

LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016
REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS



Lucisano Media Group S.p.A.
Sede Sociale: Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Roma
Capitale Sociale Euro 14.877.840
N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 05403621005
Codice Fiscale/Partita Iva 05403621005

INDICE

CORPORATE GOVERNANCE	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
IL GRUPPO	6
IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL MERCATO	7
L'ATTIVITA' SVOLTA	8
LE OPERAZIONI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO	11
ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI	12
INVESTIMENTI	15
RICERCA E SVILUPPO	16
INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	16
PERSONALE E AMBIENTE	19
RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE	19
AZIONI PROPRIE	20
ALTRE INFORMAZIONI	20
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	21
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	21
PROSPETTI DI BILANCIO.....	23
NOTE ESPLICATIVE.....	30
1. <i>FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....</i>	<i>31</i>
2. <i>CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO.....</i>	<i>32</i>
3. <i>VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE</i>	<i>44</i>
4. <i>NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI</i>	<i>46</i>
5. <i>INFORMATIVA DI SETTORE</i>	<i>51</i>
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO.....	52
1. <i>Attività immateriali</i>	<i>52</i>
2. <i>Immobili, impianti e macchinari</i>	<i>53</i>
3. <i>Partecipazioni</i>	<i>55</i>
4. <i>Attività per imposte anticipate.....</i>	<i>55</i>
5. <i>Altre attività non correnti.....</i>	<i>56</i>
6. <i>Rimanenze di magazzino</i>	<i>57</i>
7. <i>Crediti commerciali.....</i>	<i>57</i>

8.	<i>Altre attività correnti</i>	58
9.	<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	60
10.	<i>Attività non correnti destinate ad essere cedute</i>	60
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO		61
11.	<i>Patrimonio netto</i>	61
12.	<i>Fondo per benefici ai dipendenti</i>	62
13.	<i>Fondi rischi e oneri</i>	64
14.	<i>Passività finanziarie correnti e non correnti</i>	64
15.	<i>Passività per imposte differite</i>	66
16.	<i>Altre passività non correnti</i>	66
17.	<i>Debiti Commerciali</i>	67
18.	<i>Debiti Tributarî</i>	67
19.	<i>Altre passività correnti</i>	68
20.	<i>Passività direttamente correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute</i>	68
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO		69
21.	<i>Ricavi da servizi</i>	69
22.	<i>Altri Ricavi e proventi</i>	70
23.	<i>Costi per materie di consumo</i>	70
24.	<i>Costi per servizi</i>	70
25.	<i>Costi connessi a benefici per i dipendenti</i>	71
26.	<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	72
27.	<i>Altri costi</i>	72
28.	<i>Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati</i>	72
29.	<i>Proventi e oneri finanziari</i>	72
30.	<i>Imposte sul reddito</i>	73
31.	<i>Utile (Perdita) netto da attività destinate alla vendita</i>	74
32.	<i>Utile per azione</i>	74
ALTRE INFORMAZIONI		75
	<i>Compensi organi sociali e della società di revisione</i>	75
	<i>Informativa sulle parti correlate</i>	75
	<i>Impegni e garanzie, passività potenziali</i>	76
	<i>Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio</i>	79

CORPORATE GOVERNANCE

La Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. e le sue società controllate hanno adottato il cosiddetto *"sistema tradizionale"* di gestione e controllo.

In particolare l'Assemblea dei Soci della Capogruppo ("*Gruppo*" o "*Gruppo Lucisano*") ha deliberato la nomina:

- del Consiglio di Amministrazione, che ha l'esclusiva responsabilità della gestione dell'impresa per il triennio 2016-2018 (delibera del 29 aprile 2016);
- del Collegio Sindacale con il compito di vigilare sull'osservazione della Legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione per il triennio 2016-2018 (delibera del 29 aprile 2016);
- della società di revisione a cui è demandato il controllo contabile ex art. 13 del D. Lgs. n.39 del 27/01/2010 per il triennio 2014-2016 (delibera del 7 luglio 2014).

Consiglio di Amministrazione

Fulvio Lucisano - Presidente

Federica Lucisano - Amministratore Delegato

Paola Francesca Lucisano - Consigliere

Roberto Cappelli - Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale

Gianluca Papa - Presidente

Paolo Russo - Sindaco effettivo

Elisabetta Del Monte - Sindaco effettivo

Irene Rebernik - Sindaco supplente

Agostino Pennacchio - Sindaco supplente

Società di revisione

BDO Italia S.p.A.

Organismo di Vigilanza

Avv.to Alessandro Giussani

L'incarico alla società di revisione è in scadenza con l'approvazione del presente bilancio e pertanto l'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione è chiamata a determinare in merito alla nomina per il triennio 2017-2019.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato della Lucisano Media Group S.p.A. ("*Gruppo*" o "*Gruppo Lucisano*") al 31 dicembre 2016 è stato redatto in via volontaria secondo i principi contabili internazionali (IFRS).

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile; essa fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione della Lucisano Media Group S.p.A. e del suo Gruppo, come di seguito definito.

In data 16 luglio 2014 il titolo Lucisano Media Group della Capogruppo (codice alfanumerico: LMG) è stato quotato su AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, mediante un'operazione che è stata effettuata esclusivamente in aumento di capitale. Sono state infatti emesse n. 1.814.400 azioni ordinarie sottoscritte da investitori istituzionali italiani. Le azioni sono state offerte in sottoscrizione ad un prezzo di Euro 3,50 per un controvalore dell'offerta pari a circa 6,4 milioni di Euro. La capitalizzazione, espressa al prezzo di sottoscrizione, era pari a circa 51,8 milioni di Euro.

All'esito della quotazione, il capitale sociale della Lucisano Media Group S.p.a. era così suddiviso tra i soci:

- Keimos S.r.l.: 68,31%
- Fulvio Lucisano: 12,64%
- Federica Lucisano: 3,89%
- Paola Francesca Lucisano: 2,91%
- Mercato: 12,25%.

In data 15 dicembre 2014 vi è stato un secondo aumento di capitale mediante sottoscrizione di n. 63.440 azioni da parte di investitore istituzionale italiano al prezzo di Euro 3,50 per un controvalore pari a circa 0,2 milioni di Euro.

Alla data del 31 dicembre 2016, sulla base delle informazioni pervenute alla società, il capitale sociale della Capogruppo risultava così detenuto:

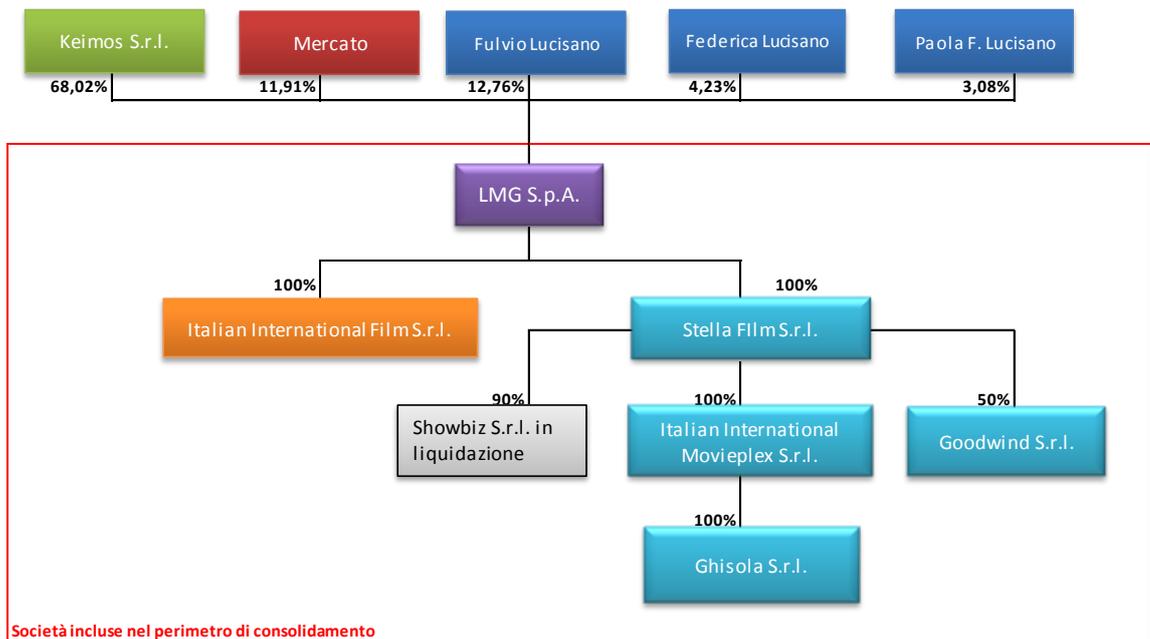
- Keimos S.r.l.: 68,02%
- Lucisano Fulvio: 12,76%
- Lucisano Federica: 4,23%
- Lucisano Paola Francesca: 3,08%
- Mercato: 11,91%.

Alla chiusura di borsa del 31 dicembre 2016, il prezzo dell'azione è pari a 1,43 Euro, equivalente ad una capitalizzazione di 21,3 milioni di Euro. Nel periodo intercorrente tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 2016, il titolo è stato scambiato nel 68% delle sedute di Borsa, con un controvalore medio giornaliero, calcolato sul numero complessivo delle sedute, di circa 7.664 Euro.

Il bilancio consolidato evidenzia un utile netto di Euro 4.008 mila (nel 2015: Euro 5.035 mila), dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni per Euro 8.853 mila (nel 2015: Euro 12.609 mila).

IL GRUPPO

Nel grafico di seguito riportato è esposta la composizione del Gruppo alla data di chiusura del bilancio.



Legenda

- Società incluse nel perimetro di consolidamento
- Holding di partecipazioni
- Settore attività: produzione e distribuzione cinematografica
- Settore attività: gestione sale e multisale cinematografiche

Di seguito si riporta invece una sintetica descrizione dell'attività svolta dalle società del Gruppo.

- **Lucisano Media Group S.p.A.**

Holding del gruppo, gestisce per conto di tutte le società i servizi di sviluppo strategico delle attività di business, i servizi di natura finanziaria, tra i quali la gestione delle risorse ed il reperimento di mezzi all'esterno, i servizi di natura contabile, legale e corporate.

- **Italian International Film S.r.l. (IIF S.r.l.)**

Da 58 anni uno dei maggiori player del mercato italiano nella produzione di lungometraggi cinematografici e fiction televisive e nell'acquisizione di diritti di distribuzione in Italia di film stranieri, IIF presidia tutte le

fasi del processo produttivo e distributivo dall'ideazione del concept alla commercializzazione del prodotto finito nei vari canali di sfruttamento.

- ***Stella Film S.r.l.***

Gestisce e coordina sale e multisale cinematografiche per un totale di 56 schermi siti prevalentemente nella Regione Campania e coordina la programmazione di altri 15 schermi.

- ***Italian International Movieplex S.r.l. (IIM S.r.l.)***

Proprietaria del complesso cinematografico Andromeda di Roma, ne gestisce direttamente l'attività cinematografica delle 8 sale. Gestisce inoltre le multisale Andromeda di Brindisi con 7 sale ed Andromeda River di Zumpano (CS) con 5 sale.

- ***Ghisola S.r.l.***

Società immobiliare titolare di due contratti di leasing per la conduzione di un centro commerciale sito in Brindisi con annessa la multisala Andromeda. Di tale centro, dopo averne curato direttamente la costruzione e l'allestimento delle sale cinematografiche, ne cura la gestione.

- ***Showbiz S.r.l. in liquidazione***

Ha svolto prestazioni di servizi nell'ambito del settore cinematografico (manutenzione, affitto attrezzature ed organizzazione eventi) per le società del gruppo e terzi, provvedendo altresì all'allestimento di sale cinematografiche mediante fornitura di registratori di cassa computerizzati e poltrone. Dal 31/07/2013 è stata posta in liquidazione volontaria.

- ***Goodwind S.r.l.***

Gestisce la multisala Gaveli (Benevento) con 6 schermi.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL MERCATO

Il mercato cinematografico ha fatto registrare nel 2016 un incremento rispetto all'anno precedente sia in termini di presenze che di incassi. Secondo fonti Cinetel, che rileva il 93% circa del mercato, gli incassi da box office si sono attestati a 661,8 milioni di Euro (nel 2015: 637,3 milioni; variazione: +3,86%) per un totale di 105,4 milioni di biglietti venduti (nel 2015: 99,4 milioni; variazione: +6,06%). Secondo la medesima fonte, il prezzo del biglietto nel 2016 è stato pari a 6,28 euro, in aumento del 1,4% rispetto al 2015 (6,19 euro).

I film usciti nelle sale sono stati 554 rispetto ai 480 del 2015, tra questi 158 di nazionalità USA (nel 2015: 159), 199 italiana (nel 2015: 186), 50 francese (nel 2015: 39) e 29 inglese (nel 2015: 23). Da ciò si desume che è diminuita la quota dei film italiani (dal 38,7% a 35,9%) e statunitensi (dal 33,1% al 28,5%) mentre è aumentata la quota dei film francesi (da 8,1% a 9%) e dei film inglesi (da 4,7% a 5,2%).

La stagionalità (in termini di presenza di spettatori) continua ad essere una caratteristica del settore, sia nel corso dei diversi periodi dell'anno che durante la settimana. Nel primo trimestre dell'anno si sono registrate il 38% delle presenze (nel 2015: 32,4%), nel secondo il 18,1% (nel 2015: 19,1%), nel terzo il 14,7% (nel 2015: 16,4%) e nel quarto il 29,2% (nel 2015: 32%). Con riferimento alle presenze settimanali, il week-

end continua a rappresentare il momento di maggior presenza nelle sale cinematografiche con il 46,7% del totale settimanale (nel 2015: 48,8%).

I primi tre titoli del 2016 hanno totalizzato 1,5 milioni di presenze, contro i 10,3 milioni degli omologhi del 2015. In generale, tuttavia, le performance del settore continuano ad essere dipendenti da un numero relativamente ristretto di film: nel corso del 2016, i primi dieci film hanno registrato il 26,7% delle presenze totali (nel 2015: 27,8%) ed i primi trenta il 48,5% delle presenze totali (nel 2015: 48,3%).

Il *tax credit* (credito d'imposta) rappresenta una grande opportunità per la produzione cinematografica in Italia. Dopo soli pochi anni di piena applicazione di tale meccanismo si può evidenziare come, sia con riguardo alla produzione (*tax credit produttori*) che alle operazioni di associazione in partecipazione (*tax credit "esterno"* rivolto agli investitori non appartenenti al settore cine audiovisivo), siano proprio questi incentivi fiscali ad essere alla base dell'aumento degli investimenti su film italiani. La recente normativa è inoltre orientata ad espandere sempre di più le possibili applicazioni di tali incentivi creando numerose opportunità per tutto il settore.

L'ATTIVITA' SVOLTA

Il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso tre differenti linee operative (le "Business Unit") e, grazie ad un business model integrato, è in grado di fornire ai partner commerciali soluzioni personalizzate nonché di accedere con maggiore facilità alle differenti opportunità di mercato.

Le tre Business Unit svolgono attività di:

- **Produzione di opere cinematografiche e televisive**

La produzione dei film destinati al mercato italiano è realizzata in via autonoma da parte della IIF S.r.l. ovvero, in taluni casi, con la compartecipazione di soggetti terzi di minoranza.

La produzione di film destinati al mercato europeo o internazionale, invece, è realizzata in regime di co-produzione con importanti case estere.

La produzione delle opere televisive è avviata solo dopo aver raggiunto un accordo con un'emittente televisiva, la quale ha preventivamente approvato un soggetto proposto e viene attuata solitamente in regime di co-produzione.

- **Distribuzione di opere cinematografiche**

Lo sfruttamento dei diritti di distribuzione dei film acquisiti sul mercato europeo o internazionale unitamente a quelli già di proprietà e costituenti la Library, avviene attraverso la messa in commercio degli stessi da parte della IIF S.r.l. attraverso i canali Theatrical, Home Video, Televisivo e New Media.

- **Esercizio sale cinematografiche**

Il Gruppo Lucisano Media Group, attraverso le Società controllate (direttamente e indirettamente) Stella Film, IIM, Ghisola e Goodwind, gestisce alcuni complessi multisala e multiplex al Centro Sud. Le principali attività svolte consistono nella scelta dei film da proiettare in sala, nella gestione e nell'ottimizzazione della programmazione nelle sale e nello svolgimento delle proiezioni e delle attività accessorie.

La scelta ed il conseguente noleggio del prodotto cinematografico avvengono attraverso le due attività preliminari: analisi della tipologia di film ed identificazione del target di riferimento.

Attualmente il Gruppo gestisce 56 schermi (9.684 posti) e programma 70 schermi nel Sud Italia ed è il terzo operatore del mercato italiano.

Produzione e distribuzione di opere cinematografiche

La *mission* aziendale del Gruppo tramite la controllata IIF è di consolidare il proprio ruolo di leader nella produzione di film per il grande pubblico per Cinema e Televisione e di realizzare importanti produzioni nazionali ed internazionali per confermarsi uno dei player italiani in grado di esportare il proprio brand all'estero.

L'attenzione verso l'evoluzione delle tendenze nei costumi e nei gusti della società e del mercato internazionale è da sempre una costante della propria linea editoriale, così come lo è la continua ricerca di nuovi talenti, attori registi e sceneggiatori, da formare e poi lanciare sul mercato raccogliendo i frutti del proprio investimento. Il pubblico cinematografico e televisivo propende sempre più per un intrattenimento popolare ma al tempo stesso di qualità, nel quale sia possibile ritrovare contenuti condivisi. Questo vale per qualunque genere, ciascuno con proprie caratteristiche, dal comico al giallo, dal dramma alla commedia.

La controllata IIF, player storico del mercato cinematografico italiano, intende sviluppare sempre di più la propria offerta produttiva, puntando ad un'ulteriore diversificazione del prodotto cinematografico e televisivo; per far questo ha creato una vera e propria "**Factory**" in cui, collaborando con scrittori, registi ed attori che hanno dimostrato grandi competenze e capacità, si potessero dispiegare liberamente le sinergie tra cinema e televisione, investendo sia nella ricerca di nuovi talenti, che nello sviluppo di nuove idee e progetti che potessero rispondere alle sempre mutevoli esigenze del mercato cercando di anticiparle.

L'obiettivo è quello di ampliare il numero di accordi con registi, sceneggiatori e attori in modo da accrescere la propria capacità produttiva, investendo sia su giovani di talento che su autori e attori già affermati, che offrono garanzia di successo e maggiore stabilità nelle tempistiche produttive. Attraverso la stipula di contratti pluriennali, di opzione o talvolta anche di esclusiva, IIF intende pianificare una crescita costante per i prossimi anni.

Nel 2016 sono state ultimate le produzioni dei film "*La cena di Natale*", "*Che vuoi che sia*", "*Beata ignoranza*" e "*I peggiori*"; i primi due usciti nelle sale cinematografiche insieme al film prodotto l'esercizio precedente "*Se mi lasci non vale*" hanno realizzato un incasso complessivo al box office di circa 6,5 milioni di Euro. Il film "*Beata ignoranza*", uscito in sala il 23 febbraio 2017, ha già realizzato un incasso di oltre 3,8 milioni di Euro.

Relativamente alla produzione televisiva si evidenzia che dal 18 aprile al 17 maggio 2016 è andata in onda la serie tv "*Il sistema*", prodotta nel 2015, che ha raggiunto un picco di ascolto del 28% di share, collocandosi in terza posizione per numero di spettatori tra le serie trasmesse da Rai 1 nell'ultima stagione.

Inoltre, sono state ultimate le attività relative ai contratti di attivazione con la RAI riguardanti "*Il sistema 2*", "*Il nido-cohousing*" e "*Prima che la notte*", nonché quelle relative al contratto di sviluppo con Sky Italia per

la realizzazione di *“Les Italiens”*, un progetto internazionale di lunga serialità televisiva di genere noir, in co-produzione con la Space Rocket Nation (casa di produzione cinematografica di Nicolas Winding Refn).

Relativamente all’attività di distribuzione, nel 2016 sono usciti in sala tre film, *“Lolo”*, *“Bad moms”* e *“The Neon Demon”*, oltre al cartone animato *“Blinky Bill”*, tutti acquistati negli anni precedenti sui mercati internazionali. Il box office complessivo realizzato è stato pari a circa 2 milioni di Euro.

Per quanto riguarda le acquisizioni sui mercati internazionali, si evidenzia che il Gruppo ha formalizzato l’acquisto di film di prima linea destinati al circuito cinematografico e di seconda linea destinati direttamente al mercato televisivo.

Tra gli acquisti di prima linea, si segnalano i film *“The Foreigner”*, per la regia di Martin Campbell, con Jackie Chan e Pierce Brosnan, *“Untitled Edgerton”*, per la regia di Nash Edgerton, con Charlize Theron e Joel Edgerton e *“Terminal”*, per la regia di Vaughn Stein, con Margot Robbie. Relativamente agli acquisti di seconda linea, sono stati acquistati 38 film di library costituiti da film cinematografici di successo degli anni 1990-2000, tra cui *“Showgirl”* e *“L’ours”*, nonché 28 film inediti ad alto potenziale commerciale che annoverano nel cast attori del calibro di Bruce Willis, Nicolas Cage, Jean Claude Van Damme e Steven Seagal.

La controllata IIF ha anche sviluppato progetti cinematografici quali *“Il premio”*, *“Casa famiglia”*, *“Vita spericolata”*, *“Basta credere”*, *“Nessuno come noi”*, *“Non ci resta che il crimine”*, *“Quasi ricchi”* e *“15 anni ad ottobre”*, le cui riprese inizieranno nel periodo da maggio a settembre 2017, e progetti televisivi quali *“Giamaica”*, *“Rugantino”* e *“Ragazzi irresistibili”*.

Sono stati presi contatti con alcuni produttori internazionali per valutare ipotesi di cooperazione in merito alla realizzazione di produzioni di profilo extra nazionale sia di natura cinematografica che televisiva, che possano essere destinate non soltanto al mercato italiano.

Esercizio sale cinematografiche

Per quanto attiene l’esercizio delle sale cinematografiche, i risultati del 2016 del Gruppo evidenziano, complessivamente, un aumento delle presenze dell’8,50% e degli incassi del 5,30%, entrambe le percentuali superiore di circa il 2% rispetto all’andamento registrato a livello nazionale.

I risultati ottenuti hanno rafforzato la convinzione della necessità di proseguire ulteriormente nel processo di innovazione tecnologica che ad oggi, può contare sul fatto di avere dotato tutte le sale con proiettori digitali, di cui diverse con tecnologia 3D e connessione satellitare per consentire la trasmissione di eventi live. Va ricordato che il processo di innovazione tecnologica ha consentito e consentirà, tra l’altro, un considerevole risparmio sui costi del personale impiegato nelle sale, e permette di ampliare la gamma dei contenuti delle proiezioni.

Inoltre, il management aziendale ha proseguito nella costante analisi di eventuali nuovi siti per l’acquisizione della gestione di altri multiplex nell’area del Centro Sud, secondo il modello di business già utilizzato per l’apertura della multisala di Cosenza, che non richiede investimenti di natura immobiliare.

LE OPERAZIONI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato caratterizzato dai seguenti eventi:

- sono usciti nelle sale i film *"Se mi lasci non vale"*, *"La cena di Natale"*, *"Che vuoi che sia"*, *"Lolo"*, *"Bad moms"*, *"The Neon Demon"* e *"Blinky Bill"*;
- sono state ultimate le riprese dei film *"Beata ignoranza"* e *"I peggiori"*;
- in data 26 febbraio, la Capogruppo ha estinto il finanziamento in pool (in scadenza nell'esercizio 2018) con le banche Mediocredito Italiano S.p.A. e Unicredit S.p.A. erogato in precedenti esercizi e in essere alla data del 31 dicembre 2015 per un importo complessivo di Euro 23,5 milioni. Nella medesima data, la controllata Italian International Film S.r.l. ha ottenuto, sempre da Mediocredito Italiano S.p.A. e Unicredit S.p.A., un nuovo finanziamento concesso per un importo pari a Euro 40 milioni, con scadenza al 2024 ed un tasso *euribor* a sei mesi più *spread* del 2.75%. Il nuovo finanziamento è dotato di una notevole elasticità di utilizzo, per fornire le risorse finanziarie necessarie per l'acquisto e la produzione di opere cinetelvisive nazionali e/o estere;
- in data 23 marzo, il film *"Gli ultimi saranno ultimi"* ha ricevuto tre nomination al David di Donatello 2016, prestigiosi riconoscimenti artistici consegnati ogni anno dall'Accademia del Cinema Italiano, per la migliore attrice protagonista (Paola Cortellesi), il miglior attore non protagonista (Fabrizio Bentivoglio) e per il David Giovani (riconoscimento assegnato ogni anno da una giuria di oltre mille studenti delle scuole superiori di tutta Italia);
- in data 17 maggio, il film horror fantascientifico *"Terrore nello spazio"*, prodotto dalla Italian International Film S.r.l. nel 1965 è stato proiettato al Festival di Cannes, preludio al ritorno in sala del film che il successivo 6 luglio è stato proiettato in Francia nell'edizione restaurata;
- in data 18 maggio, l'ultima puntata della serie tv *"Il sistema"*, in onda su Rai 1 in prima serata, ha raggiunto un ascolto medio di 4.571.636 telespettatori ed uno share medio del 19,46%, il più alto delle sei serate di messa in onda;
- in data 16 giugno, Federica Lucisano, amministratore delegato della Lucisano Media Group S.p.A., è stata insignita della Mela d'oro nella categoria Imprenditoria della XXVIII Edizione del Premio Marisa Bellisario, *"Donne ad alta quota"*;
- in data 11 luglio, UBI Banca S.p.A. è subentrata ad Intermonte SIM S.p.A. nell'incarico di *Specialist*;
- nel mese di ottobre, la Lucisano Media Group S.p.A. ha ultimato il programma di acquisto di azioni proprie, provvedendo all'acquisto di complessive 22.400 azioni, pari allo 0,15056% del capitale sociale;
- in data 15 dicembre, Italian International Film S.r.l. ha costituito la società di distribuzione cinematografica Vision Distribution S.p.A., frutto dell'accordo con Sky Italia, Cattleya, Palomar, Indiana Production e Wildside. E' la prima volta che una media company operante nel settore free e pay e alcuni importanti produttori indipendenti italiani uniscono le loro forze, con l'obiettivo di offrire al mercato ulteriori possibilità di scelta e di crescita, esplorando nuove strade sia sul piano dei modelli distributivi che su quello dei contenuti e del linguaggio. La controllata ha sottoscritto una quota pari all'8% del capitale sociale.

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito viene illustrato l'andamento del Gruppo nel 2016.

1. Risultati Redditali Consolidati

I ricavi e proventi operativi consolidati sono pari 38.111 mila (Euro 50.737 mila nel 2015), suddivisi nel seguente modo:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi: Euro 29.497 mila (Euro 40.699 mila del 2015);
- Altri proventi: Euro 8.614 mila (Euro 10.038 mila del 2015).

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>		
Conto Economico consolidato sintetico	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi e proventi operativi	38.111	50.737
Costi operativi esterni	(23.134)	(30.565)
EBITDA	14.977	20.172
Ammortamenti e svalutazioni	(8.853)	(12.609)
EBIT	6.124	7.563
Proventi e oneri finanziari	(976)	(1.686)
Risultato ante imposte	5.148	5.877
Imposte dell'esercizio	(1.135)	(842)
Risultato netto delle attività destinate alla vendita	(5)	-
Risultato Netto	4.008	5.035

I ricavi e proventi operativi consolidati hanno subito una flessione nell'esercizio 2016 rispetto al precedente esercizio per il minor numero di uscite cinematografiche rispetto al precedente esercizio. Si segnala tra l'altro lo slittamento della Serie TV di 12 episodi "Il sistema 2" (fiction sulla Guardia di Finanza) e dell'uscita in sala del film "Beata ignoranza" al mese di febbraio 2017.

Nonostante la contrazione dei ricavi, il margine operativo Lordo (EBITDA) è positivo per Euro 14.977 mila (Euro 20.172 mila nel 2015).

Gli ammortamenti e le svalutazioni registrano una diminuzione rispetto al precedente esercizio per i minori ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

Il risultato della gestione finanziaria registra un netto miglioramento di Euro 710 mila, per effetto dell'attenta politica seguita dal Gruppo nella gestione delle risorse finanziarie.

L'utile dell'esercizio (Euro 4.008 mila rispetto ad Euro 5.035 mila del 2015) è determinato dall'andamento delle componenti sopra descritte.

Considerando le Business Unit nelle quali è suddivisa l'attività del Gruppo, sono stati ottenuti i seguenti risultati:

(importi in migliaia di Euro)

Conto Economico consolidato sintetico	Produzione/ Distribuzione	Sale	Totale
Ricavi e proventi operativi	24.029	14.082	38.111
Costi operativi esterni	(11.544)	(11.590)	(23.134)
EBITDA	12.485	2.492	14.977
Ammortamenti e svalutazioni	(6.399)	(2.454)	(8.853)
EBIT	6.086	38	6.124
Proventi e oneri finanziari	(634)	(342)	(976)
Risultato ante imposte	5.452	(304)	5.148
Imposte dell'esercizio	(1.357)	222	(1.135)
Risultato netto delle attività destinate alla vendita	-	(5)	(5)
Risultato Netto	4.095	(87)	4.008

2. Situazione Patrimoniale Consolidata

La struttura patrimoniale del Gruppo è caratterizzata da una prevalenza del capitale immobilizzato in relazione sostanzialmente alla library cinematografica della controllata IIF ed agli immobili di proprietà e condotti in leasing delle controllate IIM, Stella Film e Ghisola connessi all'esercizio dell'attività cinematografica.

(importi in migliaia di Euro)

Stato Patrimoniale consolidato sintetico	31.12.2016	31.12.2015
Attività immateriali	13.116	12.164
Attività materiali	25.020	27.195
Altre attività non correnti	3.019	2.099
Capitale immobilizzato	41.155	41.458
Attività commerciali	17.614	19.426
Debiti commerciali	(10.373)	(12.350)
Debiti tributari	(2.397)	(3.788)
Altre attività e passività correnti	9.739	11.785
Capitale circolante netto	14.583	15.073
Fondo per benefici ai dipendenti	(1.285)	(1.137)
Fondo rischi e oneri	(108)	(78)
Passività per imposte differite	(382)	(652)
Altre passività non correnti	(2.393)	(1.723)
Passività non correnti	(4.168)	(3.590)
Capitale investito netto	51.570	52.941

Patrimonio netto del Gruppo	28.696	25.871
Patrimonio netto di terzi	168	97
Patrimonio netto	28.864	25.968
Passività finanziarie non correnti	32.593	35.543
Passività finanziarie correnti	2.652	4.039
Titoli	(504)	(504)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(12.035)	(12.105)
Indebitamento finanziario netto	22.706	26.973
Copertura del capitale investito netto	51.570	52.941

L'incremento netto del valore delle Attività immateriali deriva sostanzialmente dall'effetto degli investimenti effettuati per la produzione delle opere cinematografiche ultimate nel corso dell'esercizio e per quelle in corso di realizzazione, nonché dall'acquisizione di diritti di distribuzione cinematografica da terzi, per un importo complessivo di circa Euro 13,3 milioni (di cui Euro 0,3 nell'esercizio precedente), al netto delle quote d'ammortamento rilevate per circa Euro 6,4 milioni e della cessione a terzi di quote di diritti su opere filmiche di proprietà o in concessione per circa Euro 5,7 milioni.

Il decremento netto del valore delle Attività materiali è riconducibile alla rilevazione delle quote d'ammortamento per circa Euro 2,5 milioni, parzialmente compensato da nuovi investimenti per Euro 0,3 milioni.

Il capitale circolante netto registra un sostanziale equilibrio per le dinamiche connesse ai normali incassi e pagamenti dei crediti e debiti commerciali (Euro 14.583 mila dell'esercizio contro Euro 15.073 dell'esercizio precedente).

Il Patrimonio netto si incrementa da Euro 25.968 mila a Euro 28.864 mila per effetto dell'ottimo risultato dell'esercizio, al netto dei dividendi distribuiti.

3. Situazione Finanziaria Consolidata

La posizione finanziaria migliora tra i due esercizi di Euro 4.267 mila passando da Euro 26.973 mila ad Euro 22.706 mila, nonostante i considerevoli investimenti effettuati nell'esercizio per effetto principalmente dalle risorse rivenienti dall'attività operativa.

4. Indicatori economico/patrimoniali

Al fine di consentire una migliore analisi dei dati economici e patrimoniali del Gruppo, vengono di seguito riportati alcuni indicatori, ritenuti maggiormente significativi delle performance aziendali. Gli indicatori illustrati potrebbero non essere direttamente comparabili con quelli utilizzati da altre aziende, in quanto non esiste una univocità nella formulazione dei dati aggregati presi a riferimento per il calcolo.

Indici di performance	31.12.2016	31.12.2015
ROI (Ebit/Capitale investito netto)	12%	14%
ROE (Risultato netto/Capitale proprio)	14%	19%
Assets turnover (Ricavi per servizi/capitale investito netto)	57%	77%
Oneri finanziari/Passività finanziarie	3%	4%
Patrimonio netto/Capitale immobilizzato	70%	63%
(Patr.netto+ Pass. fin. non correnti)/Cap. immob.	149%	148%

I principali indicatori di redditività (ROI - Return On Investment e ROE - Return On Equity) evidenziano una riduzione per effetto principalmente della riduzione dei ricavi e proventi operativi e del risultato d'esercizio.

In miglioramento i principali indici di solidità patrimoniale per effetto principalmente dell'incremento tra i due esercizi del Patrimonio Netto mentre si riducono gli indici di incidenza degli oneri finanziari e assets turnover.

INVESTIMENTI

L'importo degli investimenti netti dell'esercizio ammonta ad Euro 9,2 milioni, quasi interamente focalizzato sull'attività di produzione/distribuzione di opere filmiche (Euro 7,3 milioni) e sull'acquisto di partecipazioni (Euro 1,6 milioni).

Gli investimenti dell'attività di produzione/distribuzione di opere filmiche ammontano a circa Euro 13,3 milioni (di cui Euro 326 mila nell'esercizio precedente), riconducibili essenzialmente: i) all'ultimazione delle produzioni cinematografiche *"Che vuoi che sia"*, *"La cena di Natale"*, *"Beata ignoranza"* e *"I peggiori"*, i primi due usciti in sala nel 2016 ed il terzo nel mese di febbraio 2017; ii) agli investimenti nei nuovi progetti cinematografici e televisivi *"Il Premio"*, *"Casa di famiglia"*, *"Vita spericolata"*, *"Basta credere"* e *"Prima che la notte"* e *"Les Italiens"*; iv) all'acquisto di quota parte dei diritti di sfruttamento in Italia dei film stranieri *"Bad moms"*, *"Lolo"* e *"The neon demon"*.

I disinvestimenti a fronte di cessioni a terzi di quote dei diritti delle opere filmiche di proprietà di cui sopra sono stati pari a circa Euro 5,7 milioni.

Per quanto riguarda gli investimenti in Partecipazioni, come riportato nella sezione delle operazioni rilevanti dell'esercizio della presente Relazione, in data 15 dicembre, la controllata Italian International Film S.r.l. ha costituito, unitamente a Sky Italia, Cattleya, Palomar, Indiana Production e Wildside, la società di distribuzione cinematografica Vision Distribution S.p.A. sottoscrivendo una quota pari all'8% del capitale sociale.

Il restante importo di Euro 0,3 milioni è relativo agli investimenti effettuati per le sale cinematografiche, sostanzialmente per il processo di innovazione tecnologica.

RICERCA E SVILUPPO

Tenuto conto della natura e del settore in cui opera il Gruppo, si rappresenta che nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese per attività di ricerca e di sviluppo che esulino dall'attività principale.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Per una migliore valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico si espongono le informazioni in merito ai rischi ed incertezze nello svolgimento dell'attività aziendale.

Nel corso degli anni il management aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri, sperimentati nel tempo, che consentono di misurarne e monitorarne l'andamento in modo da mantenere un profilo di rischio basso.

In particolare, si segnala che:

- l'attività esercitata è diversificata tra produzione cinematografica e televisiva, distribuzione di opere cinematografiche ed esercizio cinematografico, in modo da ridurre la caratteristica di rischiosità delle aziende mono piattaforma;
- la produzione di opere filmiche è sempre sostenuta da una precontrattualizzazione che corregge il fattore di rischio correlato agli esiti di mercato del prodotto;
- la struttura finanziaria è regolata su un arco di 10 anni e garantisce la continuità di risorse per i piani produttivi, minimizzando i tipici fattori di rischio finanziario del settore;
- l'articolazione della capacità industriale garantisce la capacità di seguire i movimenti del mercato sfruttando al massimo gli investimenti nei contenuti adattandoli alle varie piattaforme multimediali secondo le opportunità offerte dai diversi canali di distribuzione (capacità di vendita theatrical, free-tv, sat-tv, digitale televisivo, home video, i supporti cartacei in edicola e nella grande distribuzione, nelle librerie con prodotti ad hoc);
- la gestione unificata e centralizzata delle risorse finanziarie consente un bilanciamento appropriato tra i flussi degli incassi dei contratti e quelli derivanti dall'esercizio cinematografico.

Ad ogni modo, il perseguimento degli obiettivi strategici nonché la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo sono influenzati da potenziali fattori di rischio e incertezze riconducibili alle seguenti tipologie:

- rischio finanziario;
- rischio di cambio;
- rischio di tasso;
- rischio di credito;

- rischio di liquidità.

Di seguito sono riportate una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo.

Rischio finanziario

Il successo economico di un prodotto cinematografico è sostanzialmente determinato dalla sua capacità di attrazione del pubblico ed in parte dall'efficacia dell'attività promozionale prima del lancio (il cosiddetto P&A).

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, il Gruppo ha avviato un processo di revisione del sistema di pianificazione e controllo di gestione. In questa prima fase si è proceduto a rendere più efficace il sistema di contabilità industriale che affianca la contabilità generale, in modo da garantire non solo la rilevazione dei fatti aziendali per il corretto adempimento degli obblighi civilistici e fiscali, ma anche di attribuire i singoli costi aziendali (direttamente o indirettamente) ai centri di costo o di commessa a cui fanno riferimento. Il nuovo sistema consente, da un lato, di migliorare la gestione delle informazioni di carattere economico dei centri di costo o di commessa di riferimento (singole opere filmiche o sale cinematografiche) e, dall'altro, di redigere in maniera più puntuale budget di previsione ed effettuare scelte di valutazione economica. Nella seconda fase è prevista l'attuazione di un sistema di reporting automatizzato che consenta una pianificazione efficace ed analitica delle attività future, nonché il successivo riscontro dei risultati ottenuti per analizzarne gli eventuali scostamenti.

Rischio di cambio

È il rischio che andamenti sfavorevoli nei cambi comportino significativi minori ricavi e/o maggiori costi rispetto agli obiettivi definiti. Il Gruppo effettua taluni acquisti di diritti di opere filmiche in USD. Tenuto conto che i rapporti con i fornitori consentono una ragionevole elasticità sui tempi di pagamento, nonché dell'andamento del cambio Euro/USD nel corso del 2016, il Gruppo non ha ritenuto opportuno effettuare alcuna operazione in strumenti finanziari derivati relativa all'acquisto a termine di USD, mantenendo un costante monitoraggio dell'andamento del cambio sui mercati finanziari.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla dinamica della Posizione Finanziaria Netta (PFN). In tal caso il rischio di tasso è concepito come il rischio che possibili rialzi nei tassi d'interesse inducano significativi aumenti negli oneri finanziari, rispetto a quelli previsti. In merito si rappresenta che l'esposizione di medio-lungo termine del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile poiché il livello degli strumenti di copertura presenti sul mercato non è stato considerato attrattivo in termini economici; per tale motivo il Gruppo non ha fatto ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze.

In considerazione dell'esposizione finanziaria soggetta al rischio di tasso di interesse, in sede di bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, è stata effettuata un'analisi di sensitività che ha consentito di quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto che una ipotetica variazione dell'1% dell'Euribor avrebbe avuto sul risultato dell'esercizio: tale analisi ha evidenziato maggiori oneri finanziari per circa Euro 0,3 milioni.

Rischio di credito

È essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli importi esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto storico.

Tenuto conto che per l'esercizio cinematografico la quasi totalità degli incassi è immediata, il rischio di credito riguarda esclusivamente l'attività di produzione e distribuzione cinematografica, anche se la maggior parte dei crediti commerciali è comunque relativa ad accordi con un ristretto numero di primari operatori in qualità di licenziatari attivi nella distribuzione dei film in Italia.

I tempi di pagamento da parte dei distributori licenziatari in rapporto alle specificità dell'attività di business del settore in cui il Gruppo è attivo determina la necessità per lo stesso di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso la cessione di crediti pro-solvendo e, in via residuale, attraverso l'indebitamento bancario. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per le società del Gruppo differenti tipologie di oneri quali, principalmente: (i) oneri connessi ad operazioni di cessioni di crediti; (ii) interessi passivi per finanziamenti.

Sino alla data della presente relazione, non si sono registrati ritardi significativi in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con i suddetti distributori e il Gruppo non è mai stato parte né attiva né passiva di contenziosi relativamente a tali pagamenti.

Rischio di liquidità

È da intendersi come l'eventuale incapacità di far fronte agli impegni di pagamento relativi a passività finanziarie. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili a coprire le obbligazioni a scadenza ovvero essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto sul risultato economico.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di finanziamenti bancari specie di medio e lungo termine concessi dai primari istituti di credito al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero di uno sfasamento temporale tra gli stessi, il Gruppo ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurino l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento.

Contenziosi

Alcune società del Gruppo sono coinvolte in alcuni contenziosi di natura legale o fiscale. Di seguito si forniscono informazioni su quelli più rilevanti per significatività degli importi.

La Società Capogruppo, unitamente alla controllata Stella Film S.r.l., è parte in un contenzioso tributario scaturito da una verifica fiscale in esito alla quale è stata disconosciuta l'inerenza di alcuni costi ai fini IRES ed IRAP, nonché l'indebita detrazione dell'IVA per i periodi d'imposta intercorrenti tra il 2008 ed il 2011.

I relativi avvisi di accertamento sono stati impugnati dalla società di fronte alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Napoli che ha accolto i ricorsi per l'anno 2008 (IRES ed IRAP), 2009 (IRES), 2011 (IRES).

Sono stati invece rigettati i ricorsi avverso gli avvisi di accertamento relativi alle annualità 2009 (IRAP), 2010 (IRES-IRAP-IVA), 2011 (IRAP ed IVA).

Il giudice tributario di seconde cure, ad oggi, si è sempre espresso in favore delle società del gruppo con ben nove sentenze le quali sono state sempre impuginate dall'Ufficio innanzi la Suprema Corte di Cassazione.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, in continuità coi precedenti esercizi e in considerazione dell'esito favorevole delle sentenze della Commissione tributaria regionale, si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento al fondo rischi ed oneri in quanto gli Amministratori, supportati dai pareri dei consulenti incaricati ed in considerazione dello stato di avanzamento e dell'esito dei giudizi, ritengono il rischio di soccombenza non probabile.

In relazione ai crediti vantati dalla controllata Italian International Film S.r.l. verso il MIBAC per i contributi sugli incassi, si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale e detti giudizi sono tuttora pendenti. Allo stato non si ritiene che sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

PERSONALE E AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti e/o infortuni gravi sul lavoro del personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Non si sono verificati, inoltre, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Il personale in forza al 31 dicembre 2016 di tutte le società del Gruppo è pari a 81 unità: 11 unità sono operai, 68 impiegati e 2 dirigenti. Come d'uso nel settore, per l'attività di produzione di opere filmiche il Gruppo fa ricorso all'impiego di personale a tempo determinato nonché a forme di collaborazione esterne per far fronte ad eventuali picchi di attività nei differenti ambiti in cui opera.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il Gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo, con la controllante, le controllate dirette e indirette e con altre parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle

società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. verso le società appartenenti al Gruppo, in particolare per l'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale (tali operazioni sono elise nell'ambito del bilancio consolidato).

Il rapporto intrattenuto dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. con la propria controllante Keimos S.r.l. si riferisce essenzialmente ad anticipazioni ricevute nell'esercizio in corso e in quelli precedenti da parte della controllante con un saldo al 31 dicembre 2016 di circa Euro 0,4 milioni (al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 1,5 milioni).

Relativamente ai rapporti con parti correlate si specifica che la controllata Italian International Film S.r.l. conduce in locazione gli uffici di via Gian Domenico Romagnosi n. 20, in forza di un contratto stipulato con la Romagnosi 2000 S.r.l. (società i cui soci sono Federica e Paola Francesca Lucisano), che prevede un canone annuo di Euro 90 mila, che rispecchia le attuali condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio non sono state compiute operazioni significative con altre Società del Gruppo Lucisano Media Group o altre parti correlate.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato in nota integrativa.

AZIONI PROPRIE

In data 30 aprile 2015 l'assemblea degli azionisti della Lucisano Media Group S.p.A. ha approvato un piano di buy-back per un massimo di 300.000 azioni ordinarie, pari al 2,02% delle numero 14.877.840 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, da effettuarsi entro 18 mesi. In relazione al piano, che ha avuto termine in data 31 ottobre 2016, la Società ha acquistato 22.400 azioni proprie (pari allo 0,15056% del capitale) per un controvalore di Euro 39.201 che, al 31 dicembre 2016, sono ancora detenute in portafoglio. Le società controllate non detengono invece azioni della controllante Lucisano Media Group S.p.A..

ALTRE INFORMAZIONI

1. D. Lgs 231/2001

La Capogruppo ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adeguandosi al dettato normativo di cui al D. Lgs. 231/2001 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 luglio 2015. Insieme al Modello, la Società ha elaborato ed approvato anche un Codice Etico.

2. Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio, la Capogruppo e le imprese controllate inserite nell'area di consolidamento non hanno sottoscritto strumenti finanziari derivati.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ad oggi non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2016 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative di bilancio.

Di seguito i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

- in data 23 febbraio 2017 è uscito in sala il film *“Beata ignoranza”*, conseguendo un box office di circa Euro 3,8 milioni;
- dal 13 febbraio al 21 marzo sono state girate le riprese di *“Professione Lolita”*, documentario sulla vicenda delle baby squillo dei Parioli prodotto in accordo di co-produzione con Discovery UK, la cui messa in onda su Discovery Channel è prevista per il mese di giugno 2017;
- sono stati acquisiti sui mercati internazionali i film *“Category 5”*, per la regia di Rob Cohen, *“Escape plan 2”*, con Sylvester Stallone e Arnold Schwarzenegger e *“Hotel Mumbai”*, per la regia di Anthony Maras, con Dev Patel e Armie Hammer;
- è stato raggiunto un accordo con Sky Italia per la concessione dei diritti pay tv dei film *“Bad moms”*, *“The neon demon”* e *“Blinky Bill”*.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La strategia del Gruppo ha come obiettivo il rafforzamento della propria posizione competitiva nei differenti settori in cui opera, attraverso una crescita sostenibile e profittevole.

Il successo del Gruppo è basato sul perseguimento di una strategia coerente nel tempo, incentrata sul costante controllo della catena di valore attraverso l'applicazione di un modello organizzativo snello e flessibile.

In particolare il Gruppo ha sempre operato con l'obiettivo di offrire ai propri partner commerciali un elevato livello qualitativo nel rispetto dei migliori standard di efficienza e professionalità.

Il programma industriale 2017-2019 evidenzia un ottimo livello di visibilità dei ricavi attesi. In particolare, il 2017 si caratterizza per la produzione delle opere cinematografiche *“Il Premio”*, *“Casa di famiglia”*, *“Vita spericolata”*, *“Basta credere”* e di quelle televisive *“Les Italiens”*, *“Prima che la notte”* e *“Cohousing”*.

I risultati attesi futuri per la divisione Produzione/Distribuzione di opere cinematografiche traggono beneficio:

- dalla stipula di accordi con la società di distribuzione cinematografica Vision Distribution S.p.A., costituita nel mese di dicembre 2016, frutto dell'accordo con Sky Italia, Cattleya, Palomar, Indiana Production e Wildside. E' la prima volta che una media company operante nel settore free e pay e alcuni importanti produttori indipendenti italiani uniscono le loro forze, con l'obiettivo di offrire al mercato

- ulteriori possibilità di scelta e di crescita, esplorando nuove strade sia sul piano dei modelli distributivi che su quello dei contenuti e del linguaggio;
- dalla stipula di accordi con RAI Cinema e RAI TV per la produzione di diverse opere cinematografiche e televisive;
 - dal consolidamento della “factory” creativo/produttiva che consente una maggiore continuità ed un elevato livello qualitativo;
 - dalla conseguente “riconoscibilità” dei film IIF da parte del pubblico, che ne migliora la previsione di incasso futuro;
 - dalla maggiore forza contrattuale nei confronti dei distributori (diretta conseguenza dei punti precedenti) confermata dagli accordi con i maggiori player di mercato;
 - da soggetti e sceneggiature ben individuati, che hanno già conseguito considerevoli risultati cinematografici, per i quali la società sta negoziando le migliori condizioni con i distributori o i broadcaster;
 - dal consolidato rapporto con i distributori internazionali che rappresentano una fonte di approvvigionamento di diritti di film esteri e, nel contempo, canale per la cessione all'estero dei diritti delle opere prodotte.

Va sottolineata l'importanza dell'approvazione della legge 14 novembre 2016 n. 220 che ha disciplinato interamente il settore delle agevolazioni in materia cinematografica, per la quale si è in attesa dell'emanazione dei relativi decreti di attuazione.

Per la divisione Gestione Multiplex i risultati attesi sono, per la natura del business, decisamente più stabili e prevedibili nel tempo. Per il futuro, proseguiranno le trattative per l'acquisizione della gestione di altri multiplex nell'area Centro sud nonché il piano di investimenti volto all'innovazione tecnologica delle sale di proiezione.

Roma, 31 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Dott. Fulvio Lucisano

LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016
REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS**

PROSPETTI DI BILANCIO



SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA
(importi in migliaia di Euro)

	Note	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Attività non correnti			
<i>Attività Immateriali</i>			
Diritti di distribuzione cinematografica	(1)	9.989	9.213
Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione	(1)	2.067	1.889
Altre Attività immateriali	(1)	9	11
Avviamento	(1)	1.051	1.051
<i>Attività materiali</i>			
Immobili, impianti e macchinari	(2)	25.020	27.195
<i>Altre attività non correnti</i>			
Partecipazioni	(3)	1.609	9
Attività per imposte anticipate	(4)	955	1.622
Altre attività	(5)	959	972
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		41.659	41.962
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	(6)	169	123
Crediti commerciali	(7)	17.445	19.303
Altre attività correnti	(8)	16.584	18.566
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(9)	12.035	12.105
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		46.233	50.097
Attività correnti destinate ad essere cedute	(10)	144	153
TOTALE ATTIVITA'		88.036	92.212

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016
(importi in migliaia di Euro)

	Note	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	(11)	14.878	14.878
Altre riserve	(11)	9.633	7.221
Riserva FTA	(11)	(2.157)	(2.157)
Utili (perdite) a nuovo	(11)	2.405	902
Utile (perdita) dell'esercizio	(11)	3.937	5.027
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		28.696	25.871
Patrimonio di terzi	(11)	97	89
Utile (perdita) di terzi	(11)	71	8
TOTALE PATRIMONIO NETTO COMPLESSIVO		28.864	25.968
Passività non correnti			
Fondo per benefici ai dipendenti	(12)	1.285	1.137
Fondi rischi e oneri	(13)	108	78
Passività finanziarie non correnti	(14)	32.593	35.543
Passività per imposte differite	(15)	382	652
Altre passività non correnti	(16)	2.393	1.723
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		36.761	39.133
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	(14)	2.652	4.039
Debiti commerciali	(17)	10.373	12.350
Debiti tributari	(18)	2.397	3.788
Altre passività correnti	(19)	6.974	6.918
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		22.396	27.095
Passività direttamente correlate ad attività correnti destinate ad essere cedute	(20)	15	16
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		88.036	92.212

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
(importi in migliaia di Euro)

	Note	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
Ricavi			
Ricavi da servizi	(21)	29.497	40.699
Altri ricavi e proventi	(22)	8.614	10.038
Costi			
Costi per materie di consumo	(23)	(524)	(478)
Costi per servizi	(24)	(24.786)	(34.172)
Costi connessi a benefici per i dipendenti	(25)	(2.873)	(2.649)
Ammortamenti e svalutazioni	(26)	(8.853)	(12.609)
Altri costi	(27)	(918)	(1.015)
(+) Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati	(28)	5.967	7.749
Risultato operativo		6.124	7.563
Proventi (Oneri) finanziari	(29)	(976)	(1.686)
Altri proventi (oneri) da partecipazione		-	-
Risultato prima delle imposte		5.148	5.877
Imposte sul reddito	(30)	(1.135)	(842)
Utile / (Perdita) dell'esercizio derivante dalle attività in funzionamento		4.013	5.035
Utile (Perdita) netto da attività destinate alla vendita	(31)	(5)	-
Utile / (Perdita) dell'esercizio		4.008	5.035
<i>Di cui quota del Gruppo</i>		<i>3.937</i>	<i>5.027</i>
<i>Di cui quota di terzi</i>		<i>71</i>	<i>8</i>
Utile per azione base e diluito (in Euro)	(32)	0,27	0,34

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
RISULTATO NETTO	4.008	5.035
Utili/(perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	(70)	10
Effetto fiscale	17	(4)
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) d'esercizio	(53)	6
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	3.955	5.041
<i>Di cui quota del Gruppo</i>	<i>3.885</i>	<i>5.032</i>
<i>Di cui quota di terzi</i>	<i>70</i>	<i>9</i>

RENDICONTO FINANZIARIO
(importi in migliaia di Euro)

		<u>Al 31 dicembre 2016</u>	<u>Al 31 dicembre 2015</u>
Flusso monetario da attività operative:			
Utile (perdita)		4.008	5.035
Rettifiche per:			
Ammortamenti		8.853	12.604
Variazione per fondo rischi e oneri		30	-
Variazione netta delle attività per imposte anticipate		667	(20)
Variazione netta delle passività per imposte differite		(270)	(187)
Variazione del fondo per benefici ai dipendenti		95	(24)
Variazione delle rimanenze		(46)	4
Variazione dei crediti commerciali		1.858	(565)
Variazione dei debiti commerciali		(1.977)	798
Variazione dei debiti tributari		(1.391)	727
Variazione altre attività correnti e non correnti		1.995	(4.194)
Variazione altre passività correnti e non correnti		726	(3.593)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative	(a)	14.548	10.585
Flusso monetario da attività di investimento:			
Variazione di attività immateriali/materiali		(7.630)	(7.623)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie		(1.600)	-
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(b)	(9.230)	(7.623)
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Variazione delle passività finanziarie non correnti		(2.950)	(5.966)
Variazione delle passività finanziarie correnti		(1.387)	44
Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate/azioni proprie		(18)	(20)
Aumento di capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni		-	-
Dividendi pagati		(1.040)	-
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(c)	(5.395)	(5.942)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate e dalle attività non correnti destinate ad essere cedute	(d)	7	35
Flusso monetario complessivo	(e)= (a+b+c+d)	(70)	(2.945)
Cassa e altre disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(f)	12.105	15.050
Cassa e altre disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	(g)=(e+f)	12.035	12.105

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
(importi in migliaia di Euro)
Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo

	Riserve										Risultato dell'esercizio	Totale	P.N di Terzi	Totale P.N.
	Capitale sociale	Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Straordinaria	Versam. c/capitale	Uttili/perdite Attuariali	Da transizione agli IFRS	Riserva negativa azioni	Per acquisto quote	Uttili a nuovo				
Saldo al 31 dicembre 2014	14.878	112	4.050	1.403	16	(81)	(2.157)	-	192	207	2.238	20.858	89	20.947
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto quote minoranza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(20)	-	-	-	(20)	-	(20)
Ripartizione utile	-	77	-	1.466	-	-	-	-	-	695	(2.238)	-	-	-
Distribuzione utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile complessivo	-	-	-	-	-	6	-	-	-	-	5.027	5.033	8	5.041
Saldo al 31 dicembre 2015	14.878	189	4.050	2.869	16	(75)	(2.157)	(20)	192	902	5.027	25.871	97	25.968
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto quote minoranza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(19)	-	-	-	(19)	-	(19)
Ripartizione utile	-	91	-	3.433	-	-	-	-	-	1.503	(5.027)	-	-	-
Distribuzione utili	-	-	-	(1.040)	-	-	-	-	-	-	-	(1.040)	-	(1.040)
Utile complessivo	-	-	-	-	-	(53)	-	-	-	-	3.937	3.884	71	3.955
Saldo al 31 dicembre 2016	14.878	280	4.050	5.262	16	(128)	(2.157)	(39)	192	2.405	3.937	28.696	168	28.864

Si precisa che per una migliore rappresentazione, rispetto all'esercizio precedente, sono stati riclassificati Euro 20 mila dalla Riserva per azioni proprie alla Riserva straordinaria. La riclassifica effettuata non ha avuto effetti né sul risultato d'esercizio, né sul patrimonio netto.

LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016
REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

NOTE ESPLICATIVE



1. FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Informazioni generali

Il Gruppo Lucisano Media Group, formato dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. e dalle società sottoposte al suo controllo diretto e/o indiretto, opera nel settore della produzione cinematografica e televisiva, in quello dell'acquisizione di diritti e distribuzione delle opere prodotte e/o acquistate e della gestione di sale cinematografiche (Multiplex).

Nel processo di redazione del bilancio è stato rispettato il postulato della "prevalenza della sostanza sulla forma" così come previsto dal "Framework for the presentation of Financial Statements", in cui si richiede che l'informativa sia presentata nella sostanza e realtà economica (competenza economica) e nella prospettiva della continuità aziendale, con la capacità dell'impresa di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 della Lucisano Media Group S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 marzo 2017 che ne ha autorizzato la diffusione in pari data ed ha convocato l'Assemblea degli Azionisti per la relativa approvazione per il giorno 28 aprile 2017 in prima convocazione e per il giorno 5 maggio 2017 in seconda convocazione.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile a titolo volontario da parte della società BDO Italia S.p.A..

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto valuta funzionale di riferimento nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni da parte del Gruppo.

Gli importi sono esposti in Euro migliaia (salvo diversa indicazione).

Basi di presentazione ed espressione di conformità agli IFRS

Il Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione del bilancio. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nella sezione informazioni sui principali rischi e incertezze nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in via volontaria in conformità agli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea. Il predetto bilancio, pertanto, integra l'informativa della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ma non sostituisce il bilancio consolidato predisposto in conformità alle norme di

legge e redatto secondo i principi contabili nazionali. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati, come già per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 "Revised" - Presentazione del bilancio; in particolare:

- la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente". In particolare, un'attività o una passività è classificata come "corrente" se soddisfa uno dei seguenti criteri:
 - a) ci si aspetta che sia realizzata/estinta, o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo;
 - b) è posseduta principalmente per essere negoziata;
 - c) si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
 - d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti (come definiti dallo IAS 7), salvo che la possibilità di utilizzo degli stessi non sia limitata nella facoltà di essere scambiata o utilizzata per estinguere una passività, nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.In mancanza delle condizioni sopraelencate, le attività o le passività sono classificate come "non correnti";

- il Conto economico complessivo consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.

Il Conto economico separato consolidato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti). L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento

+ Oneri finanziari

- Proventi finanziari

+/- Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni

+/- Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto

EBIT- Risultato Operativo

+/- Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti

+/- Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti

+ Ammortamenti

EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti

- il Conto economico complessivo consolidato comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto economico separato consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, che evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio netto del Gruppo;
- il Rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario). Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa (ad esempio: proventi/oneri derivanti dalla acquisizione/cessione di immobili, di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti; oneri/proventi derivanti da processi di riorganizzazione aziendale; oneri/proventi derivanti da sanzioni comminate dagli Enti regolatori; impairment losses sull'avviamento);
- le note al bilancio ("Nota Esplicativa"), che riportano una dettagliata analisi dei valori esposti nei prospetti di bilancio.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato della Lucisano Media Group S.p.A. comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo esercita il controllo così come definito dall'IFRS 10 "Bilancio consolidato". Il controllo esiste quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero è in grado di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa, al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Di seguito si riporta l'elenco delle società consolidate integralmente:

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale (in euro)	Quota posseduta	
			Diretta	Indiretta
Lucisano Media Group S.p.A.	Roma	14.877.840		
Italian International Film S.r.l.	Roma	5.900.000	100%	
Stella Film S.r.l.	Napoli	15.400.000	100%	
Italian International Movieplex S.r.l.	Roma	570.000	100%	Stella Film S.r.l.
Showbiz S.r.l. in liquidazione	Roma	25.500	90%	Stella Film S.r.l.
Goodwind S.r.l.	Benevento	20.000	50%	Stella Film S.r.l.
Ghisola S.r.l.	Brindisi	100.580	100%	Italian International Movieplex S.r.l.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

L'area di consolidamento non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2015.

Elenco delle partecipate non consolidate:

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	Quota posseduta		
		(in euro)	Valore		Indiretta
Consorzio CIPIC in liquidazione	Roma	103.921	1	10%	Italian International Film S.r.l.
Vision Distribution S.p.A.	Milano	13.333.400	1.600.004	8%	Italian International Film S.r.l.

Criteria generali di redazione del bilancio consolidato

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2016 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell'area di consolidamento. I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti; saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono stati integralmente eliminati. Le interessenze di terzi sono rappresentate, nello stato patrimoniale consolidato, nel patrimonio netto e separatamente dal patrimonio netto di pertinenza del gruppo; anche la quota di pertinenza dei soci di minoranza del risultato consolidato è rappresentata separatamente.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese collegate, in cui la Lucisano Media Group S.p.A. detiene direttamente o indirettamente un'influenza significativa e comunque almeno una percentuale di possesso compresa tra il 20% e il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto come previsto rispettivamente dallo IAS 28 e dallo IAS 31, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell'esercizio. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Ai sensi dello IAS 27, le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano, in caso di cessione, la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto. In tali circostanze, i valori contabili delle partecipazioni di maggioranza e di minoranza sono rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata.

Qualsiasi differenza tra il valore di cui vengono rettificate le partecipazioni di minoranza e il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo o al *fair value*. Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni

effettuate, i valori delle partecipazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione del relativo effetto a conto economico.

In ottemperanza allo IAS 1 (Presentazione del bilancio) le informazioni comparative di bilancio si riferiscono, salvo diversa indicazione, all'esercizio precedente.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Diritti di distribuzione cinematografica

Nell'ambito della voce "Diritti di distribuzione cinematografica" sono iscritte le seguenti tipologie di costi relativi ad opere cinematografiche:

- costi sostenuti per film di produzione o acquisiti in perpetuo inclusivi degli oneri accessori;
- costi per diritti acquisiti con durata temporale limitata quali le concessioni/licenze acquisite a prezzo fisso o con minimo garantito;
- concessioni/licenze di diritti acquisiti a prezzo fisso;
- concessioni/licenze di diritti acquisiti con anticipo garantito.

L'ammortamento dei costi riferiti alle opere cinematografiche è determinato secondo una metodologia basata sui ricavi previsti, comunemente utilizzata nel settore e che prevede che l'ammortamento cumulato alla data di bilancio venga determinato facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento dei diritti, previsti in base ai piani di vendita, in quanto gli Amministratori ritengono che tale metodologia rifletta in maniera più appropriata e corretta la velocità con cui la Società prevede l'utilizzo dei benefici economici connessi con tali diritti

Qualora il valore recuperabile dei diritti relativi alle opere filmiche, determinato nei limiti del flusso di ricavi futuri attesi, risulti inferiore rispetto al valore contabile alla data di bilancio, si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di recupero determinato dai flussi di ricavi attesi) dello stesso.

Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione

In tale voce di bilancio sono contabilizzati prevalentemente tutti i costi relativi alle produzioni e/o co-produzioni di film in corso di realizzazione. I costi successivi alla realizzazione della copia definitiva del film vengono generalmente mandati a conto economico.

Inoltre, tale voce accoglie i costi relativi a progetti e studi per la realizzazione di opere filmiche che la società intende realizzare nei futuri esercizi che vengono capitalizzati nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 38, quando:

- sono relativi ad opere filmiche chiaramente definite e tecnicamente realizzabili dal Gruppo;
- sono recuperabili tramite i ricavi che nel futuro affluiranno all'impresa in seguito alla loro realizzazione e commercializzazione.

Ad ogni data di bilancio i progetti e studi vengono riesaminati per verificare che le condizioni che ne hanno consentito la capitalizzazione non abbiano subito mutamenti di rilievo. In caso contrario si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di realizzo). In ogni caso, qualora nell'arco di tre esercizi dalla loro prima iscrizione, il Gruppo non abbia elementi tali da ritenere ragionevolmente certa la loro realizzazione e commercializzazione, tali costi capitalizzati vengono opportunamente svalutati.

Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione. L'avviamento, essendo considerato dallo IAS 38 – *Attività Immateriali* un'attività a vita utile indefinita, non è ammortizzato, ma annualmente, o più di frequente, qualora ne ricorrano i presupposti, viene sottoposto, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori direttamente imputabili, mentre quelle prodotte internamente o acquisite mediante aggregazioni aziendali, sono iscritte nell'attivo e rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile e comunque in un periodo generalmente non superiore a cinque anni.

ATTIVITA' MATERIALI**Impianti, immobili e macchinari****Costo**

Sono attività materiali, secondo lo IAS 16, i beni tangibili che sono posseduti dall'impresa per essere utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni o servizi o per scopi amministrativi, e contemporaneamente sono ad utilizzo durevole.

Al momento della rilevazione iniziale, gli immobili, impianti e macchinari acquistati da terzi sono iscritti al costo che include il suo prezzo di acquisto ed eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento. Se il bene strumentale è costruito internamente, il costo sostenuto per l'acquisizione si identifica con il costo di produzione, comprendente tutti i costi sostenuti per rendere il bene utilizzabile, secondo la destinazione prevista dall'impresa. I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono.

Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato nel conto economico.

Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. Le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti sono le seguenti:

- | | |
|----------------------------------|----------|
| • Terreni e fabbricati: | 3%-3,85% |
| • Attrezzature cinematografiche: | 19% |
| • Impianti e poltrone: | 10% |
| • Mobili e arredi: | 12% |
| • Macchine d'ufficio elettriche: | 20% |
| • Automezzi: | 25% |

Leasing finanziari

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se i termini del contratto prevedono il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici della proprietà al locatario, in applicazione dello IAS 17.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene ad un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al fair value (valore equo) alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale al fair value (valore equo) del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione del Gruppo grazie a contratti rientranti nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro fair value risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria come passività finanziaria. Essi sono ammortizzati lungo la vita utile stimata.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente addebitati al Conto Economico dell'esercizio.

Perdita di valore delle attività

Le società del Gruppo verificano, su base almeno annuale e coerentemente con quanto disposto dallo IAS 36, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste tale evidenza, il valore di carico delle attività immateriali o materiali viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit*) cui il bene appartiene.

Il processo d'individuazione delle perdite di valore consiste nella rilevazione d'indicatori interni (obsolescenza o deterioramento dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto) ed esterni (variazioni significative del valore di mercato nell'esercizio, variazioni nell'ambiente economico o normativo nel quale l'impresa opera, aumenti dei tassi d'interesse o di altri indicatori che misurano la redditività degli investimenti) che facciano presumere la sussistenza di perdite di valore relative alle attività materiali o immateriali.

Secondo quanto previsto dallo IAS 36, il valore contabile di un'attività non può essere superiore al suo valore recuperabile, individuato come il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso del bene, vale a dire il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da quel bene, applicando un tasso di attualizzazione che rifletta le valutazioni correnti di mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le società del Gruppo verificano ad ogni data di riferimento del bilancio, o più di frequente, qualora ne ricorressero i presupposti, se esistono indicazioni che un'attività materiale o immateriale possa aver subito una riduzione durevole di valore, mediante l'effettuazione di un test d'*impairment*. A tali fini viene identificata l'unità generatrice di flussi di cassa ("*Cash Generating Unit*"), in grado di generare flussi finanziari indipendenti rispetto al resto del processo produttivo. La sua determinazione dipende dal settore, dai prodotti, dalla struttura organizzativa e dai centri di produzione. Nel caso in cui vengano individuate perdite durevoli di valore, le stesse sono iscritte nel conto economico salvo che l'attività non sia iscritta al proprio valore rivalutato, secondo quanto previsto da altro principio. In tal caso la perdita di valore deve essere trattata come riduzione della rivalutazione, secondo quanto previsto dal principio applicabile.

Se, in seguito, vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima dell'ammontare recuperabile, che comunque non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non se ne fosse stata rilevata alcuna riduzione. Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico, salvo che l'attività non sia iscritta al proprio valore rivalutato secondo quanto previsto da altro principio. In tal caso il ripristino di valore deve essere trattato come aumento della rivalutazione, secondo quanto previsto dal principio applicabile.

Nel caso in cui la perdita di valore sia riferibile all'avviamento, questa non può essere successivamente ripristinata.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni è relativa alle partecipazioni in imprese non consolidate.

Le altre attività non correnti includono, tra l'altro, attività finanziarie non correnti (titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza, crediti e finanziamenti non correnti).

Le attività finanziarie correnti, così come definite dallo IAS 39, includono i Crediti commerciali, le Altre attività correnti, nonché le Disponibilità e mezzi equivalenti

Le passività finanziarie si riferiscono alle Passività finanziarie, detenute verso istituti di credito, verso società di leasing e verso Soci, ai Debiti commerciali nonché alle Altre passività.

Valutazione

Ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, gli stessi vengono suddivisi, così come definito nello IAS 39, nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari;
- attività finanziarie disponibili per la cessione.

Il Gruppo determina la classificazione delle attività finanziarie all'atto dell'acquisizione.

Sono classificate come:

- attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, le attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine (periodo non superiore a 3 mesi) o designate come tali sin dall'origine;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza, gli investimenti in attività finanziarie a scadenza prefissata con pagamenti fissi o determinabili che il Gruppo ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari, le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, non quotate su un mercato attivo e diverse da quelle classificate sin dall'origine come attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico o attività finanziarie disponibili per la cessione;
- attività finanziarie disponibili per la cessione, le attività finanziarie diverse da quelle di cui ai precedenti comparti o quelle designate come tali sin dall'origine.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. La rilevazione iniziale è effettuata al fair value della data di acquisizione tenuto conto dei costi di transazione.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie al fair value con contropartita rilevata a conto economico e le attività disponibili per la cessione sono valutate al fair value; le attività finanziarie detenute fino alla scadenza nonché i prestiti e gli altri crediti finanziari sono valutati al costo ammortizzato.

Gli utili e le perdite realizzati e non realizzati derivanti da variazioni di fair value delle attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano. Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono incluse nel conto economico dell'esercizio; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico dell'esercizio.

I fair value delle attività finanziarie sono determinati sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. I fair value delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente, quale ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

A ciascuna data di rendicontazione, è verificata la presenza di indicatori di perdita di valore e la svalutazione è rilevata a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione, eccetto nel caso di attività valutate al costo.

Le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel corso della normale gestione, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Fondi per rischi ed oneri

Le società del Gruppo rilevano i fondi rischi e oneri, ai sensi del principio contabile IAS 37, in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi e a fronte di un evento passato, quando è probabile che si manifesterà l'impiego di risorse finanziarie per adempiere l'obbligazione (onere a carico dell'impresa) e quando può essere eseguita una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Qualora l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è rilevante e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico separato dell'esercizio in cui la variazione si è manifestata.

Fondo per benefici ai dipendenti (TFR)

La passività netta relativa al Fondo Trattamento di fine Rapporto del Gruppo sono determinate stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al fair value.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante l'esercizio;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 21 sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Alla data di riferimento del bilancio, le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di chiusura, cioè il tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate nel conto economico separato le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano stati convertiti al momento della rilevazione iniziale durante l'esercizio o in bilanci precedenti.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi derivanti dalla gestione delle sale cinematografiche sono rilevati al momento in cui avviene l'incasso ("box office") da parte dell'esercente cinematografico.

I ricavi derivanti dalla distribuzione cinematografica delle opere filmiche (canale "Theatrical") sono rilevati sulla base dei rendiconti trasmessi dai soggetti incaricati della distribuzione, i quali curano il noleggio delle opere filmiche presso degli esercenti le sale cinematografiche.

I ricavi derivanti dalla cessione temporanea dei diritti televisivi e home-video sono registrati in base a quanto previsto dal contratto di trasferimento. In particolare, nel caso in cui si realizzi il trasferimento di detti diritti e dei relativi rischi e benefici connessi con la proprietà del diritto senza alcun coinvolgimento gestionale futuro del licenziante nello sfruttamento dei diritti, il prezzo di cessione sia definito e si è realizzato il pieno passaggio dei rischi e dei benefici tra licenziante e licenziatario, il corrispettivo complessivo di tale trasferimento viene imputato integralmente a conto economico viceversa viene riscontato secondo la durata del contratto.

I ricavi derivanti dallo sfruttamento a tempo determinato dei diritti televisivi "Pay Per View" e degli altri diritti a pagamento (Subscription Video on Demand, Video on Demand, TV on Demand), vengono rilevati per competenza dalla data di decorrenza del diritto di sfruttamento ceduto, sulla base dei proventi comunicati dalle emittenti televisive.

I ricavi per canoni attivi e royalties sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi ricevuti da società diverse da quelle controllate, collegate o a controllo congiunto, sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

Contributi pubblici

Sono definibili come contributi statali e da enti pubblici, tutte le forme di assistenza statale prestate sotto forma di trasferimenti di risorse effettuate ad una impresa, a condizione che questa abbia rispettato, o si impegni a rispettare in futuro, determinati requisiti legati alla sua attività operativa.

Con specifico riferimento al settore della produzione cinematografica, il Gruppo usufruisce attualmente di due tipologie di contributi pubblici, ovvero:

- incentivi regolati del citato D. Lgs. 28/2004 che prevedono a favore delle imprese di produzione di film riconosciuti di nazionalità italiana e di interesse culturale, un contributo calcolato in percentuale sugli incassi realizzati dai film proiettati nelle sale cinematografiche nel termine di diciotto mesi decorrente dalla sua prima proiezione in pubblico. Il contributo è destinato prioritariamente alla restituzione, anche mediante compensazione, dell'importo dell'eventuale finanziamento erogato, quindi alla

copertura del residuo costo industriale dell'opera filmica, ovvero nel caso in cui non siano stati ottenuti finanziamenti alla totale copertura dello stesso e, per l'eventuale quota residua, per la realizzazione di opere filmiche di interesse culturale, entro cinque anni dalla liquidazione del contributo stesso.

L'iscrizione in bilancio è effettuata sulla base dell'esistenza di documentazione che consenta di determinare con ragionevole certezza la spettanza degli stessi ed il loro ammontare, individuata dalla Società con la presentazione dell'istanza di liquidazione dei contributi e la certificazione degli incassi da parte della SIAE. Tali contributi contabilizzati come ricavi differiti e vengono imputati come provento a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni agevolati, in conformità a quanto previsto dallo IAS 20; perciò gli effetti economici di detta iscrizione sono correlati ad una riduzione del valore della quota di ammortamento del valore residuo del cespite a cui il contributo si riferisce;

- incentivi consistenti in un'agevolazione fiscale e derivanti dai crediti di imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione alla realizzazione di opere cinematografiche di cui alla L.244/2007, così come regolata dal decreto "Tax Credit" Produttori, recante le modalità applicative. In particolare la normativa richiamata intende incentivare la produzione italiana di film attraverso il riconoscimento di un credito di imposta corrispondente ad una determinata percentuale del costo complessivo dell'opera filmica.

Contributi in conto impianti

Tali contributi sono riconosciuti sotto forma di crediti di imposta, di cui all'art. 8 della Legge n. 388/2000, in relazione ad investimenti avviati entro l'8 luglio 2002. Sono contabilizzati come ricavi differiti e vengono imputati come provento a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni agevolati, in conformità a quanto previsto dallo IAS 20.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*, sono generalmente addebitati al conto economico quando sostenuti. Gli oneri finanziari vengono capitalizzati se sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività, fino al momento in cui l'attività cui si riferiscono non entra in uso. La capitalizzazione degli oneri finanziari inizia quando sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita e si stanno sostenendo i costi e gli oneri finanziari relativi. Gli oneri finanziari sono capitalizzati fino a quando le attività sono pronte per l'utilizzo previsto. Se il valore contabile dell'attività eccede il proprio valore contabile, una perdita per riduzione di valore viene contabilizzata. Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi e tutti i costi sostenuti relativi al finanziamento.

Dividendi

I dividendi distribuibili a terzi sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Imposte

Le imposte sul reddito, disciplinate dallo IAS 12 – *Imposte sul reddito*, includono le imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono conteggiate sul risultato imponibile dell'esercizio, il cui ammontare è determinato secondo la normativa fiscale vigente alla data del bilancio.

Le imposte differite, invece, sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio ed il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, vale a dire quando il valore contabile della passività sarà estinto; mentre le attività fiscali differite sono iscritte in bilancio nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentiranno l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, vale a dire quando il valore contabile dell'attività sarà realizzato.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico nella voce imposte correnti e differite, mentre quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, sono indicate nel conto economico complessivo.

La società Capogruppo, unitamente alle proprie controllate, ha esercitato, già da precedenti esercizi, l'opzione per il regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi dell'articolo 117 e seguenti del D.P.R. 917/1986 nonché l'opzione per l'Iva di Gruppo ai sensi del D.P.R. n. 633/1972.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

3. VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Di seguito sono riepilogati i processi di valutazione e le assunzioni principali utilizzate dal management nel processo di determinazione delle stime contabili.

Avviamento

La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Tale complesso processo di valutazione implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il discounted cash flow con le relative assunzioni sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'extrapolazione.

Valore recuperabile delle attività non correnti escluso l'avviamento

Il management rivede il valore contabile delle altre attività non correnti quando si manifestano indicatori che richiedono di effettuare una verifica di recuperabilità degli stessi. In tali casi, analogamente a quanto descritto nel precedente paragrafo per l'avviamento, il Gruppo effettua una stima dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita dei beni oggetto di analisi. Qualora occorra una perdita di valore, il Gruppo rileva nel conto economico una svalutazione che rifletta l'eccedenza tra il valore contabile ed il valore recuperabile del bene. Tale svalutazione viene ripristinata solo nel caso in cui siano venute meno le motivazioni che hanno portato, in un precedente periodo, alla svalutazione.

Ammortamenti

I mutamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile delle attività materiali e immateriali non correnti e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento dei beni a vita utile definita.

Gli ammortamenti dei diritti di distribuzione cinematografici in concessione e di proprietà sono contabilizzati secondo la metodologia basata sui ricavi previsti, comunemente utilizzata nel settore e che prevede che l'ammortamento cumulato alla data di bilancio venga determinato facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento dei diritti, previsti in base ai piani di vendita, in quanto gli Amministratori ritengono che tale metodologia rifletta in maniera più appropriata e corretta la velocità con cui la Società prevede l'utilizzo dei benefici economici connessi con tali diritti. La variazione di tali piani di vendita può quindi comportare sensibili variazioni anche sull'ammontare degli ammortamenti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime del management in merito alla recuperabilità del portafoglio crediti e la relativa percentuale attesa d'insolvenza dei clienti. Le valutazioni effettuate tengono conto del

rischio d'inesigibilità, dell'anzianità, nonché delle perdite rilevate nel corso dei precedenti esercizi, in rapporto all'ammontare complessivo del portafoglio clienti.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo è soggetto a pendenze legali ed i relativi accantonamenti sono stati effettuati a seguito di un processo di valutazione da parte del management, in merito al rischio di soccombenza. Il Gruppo iscrive in bilancio una passività quando vi è la probabilità che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite è ragionevolmente stimabile.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in ciascun paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

Fondo per benefici ai dipendenti

La passività nette per benefici ai dipendenti sono valutate con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o dell'attività netta. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

La variazione di ognuno di questi parametri è rilevata tra gli Altri utili/(perdite) complessivi e potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

4. NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI

Di seguito sono riportati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni

approvati dallo IASB, di recente emissione, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

Nuovi Principi ed Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2016

- Modifiche all'IFRS 11 (Accordi a Controllo Congiunto): contabilizzazione dell'acquisizione di partecipazioni in Attività a controllo congiunto

In data 24 novembre 2015 è stato emesso il regolamento UE n. 2015/2173 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche, di portata limitata, all'IFRS 11 (Accordi a controllo congiunto).

L'IFRS 11 disciplina la contabilizzazione delle partecipazioni in Joint Ventures e in Joint Operation. Le modifiche in oggetto aggiungono nuove linee guida su come contabilizzare l'acquisizione di una partecipazione in una Joint Operation che costituisce un business (come definito nell'IFRS 3 - Aggregazioni Aziendali).

Le modifiche in oggetto specificano il trattamento contabile appropriato per tali acquisizioni.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2016.

- Modifiche allo IAS 16 (Immobili, Impianti e macchinari) e allo IAS 38 (Attività Immateriali)

In data 2 dicembre 2015 è stato emesso il Regolamento UE n. 2015/2231 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche, di portata limitata, allo IAS 16 e allo IAS 38. Sia lo IAS 16 che lo IAS 38 prevedono come principio base per l'ammortamento il consumo atteso dei benefici economici futuri di un asset. La modifica chiarisce che è da considerarsi inappropriata l'adozione di una metodologia di ammortamento basata sui ricavi. Limitatamente alle attività immateriali, tale indicazione è considerata una presunzione relativa superabile solo al verificarsi di una delle seguenti circostanze:

- il diritto d'uso di un'attività immateriale è correlato al raggiungimento di una predeterminata soglia di ricavi da produrre;
- quando è dimostrabile che il conseguimento dei ricavi e l'utilizzo dei benefici economici dell'attività siano altamente correlati.

Il Gruppo non ha modificato la metodologia di ammortamento dei diritti di distribuzione cinematografica che costituiscono la "Library" della Società, basata sul rapporto percentuale, determinato alla data di predisposizione del bilancio per ciascun titolo della "Library", tra ricavi realizzati alla data di riferimento, ed il totale dei ricavi previsti sulla base dei piani di vendita elaborati dagli Amministratori, in quanto si ritiene che tale metodologia rifletta in maniera più appropriata e corretta la velocità con cui la Società prevede l'utilizzo dei benefici economici connessi con tali diritti.

- Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2012-2014)

In data 15 dicembre 2015 è stato emesso il regolamento UE n. 2015/2343 che ha recepito a livello comunitario una raccolta di miglioramenti agli IFRS per il ciclo 2012-2014; per quanto riguarda dette modifiche si segnalano quelle che hanno interessato:

- l'IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate: dette modifiche riguardano i cambiamenti nei metodi di dismissione (da piano di vendita a piano di distribuzione ai soci e viceversa);

- l'IFRS 7 Strumenti finanziari - informazioni integrative: dette modifiche riguardano la disclosure sui contratti di servicing, in termini di continuing involvement, e l'applicabilità della disclosure prevista dall'IFRS 7 in tema di compensazione tra attività e passività finanziarie ai bilanci infrannuali;
- lo IAS 19 Benefici per i dipendenti: oggetto dell'emendamento è il tasso di sconto (con riferimento all'area di mercato);
- lo IAS 34 Bilanci intermedi: la modifica chiarisce come le informazioni incluse nel bilancio infrannuale possano essere integrate da altre informazioni disponibili anche contenute in altre sezioni dell'Interim Report (ad es. Relazione intermedia sulla gestione) attraverso la tecnica dell'incorporazione mediante riferimento.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2016.

- Modifiche allo IAS 1 (Presentazione del Bilancio) – Iniziativa di informativa

In data 18 dicembre 2015 è stato emesso il regolamento UE n. 2015/2406 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 1 (Presentazione del Bilancio) - Iniziativa di informativa. In particolare, le modifiche, che sono parte di una più ampia iniziativa di miglioramento della presentazione e della disclosure di bilancio, includono aggiornamenti nelle seguenti aree:

- materialità: viene precisato che il concetto di materialità si applica al bilancio nel suo complesso e che l'inclusione di informazioni immateriali può inficiare l'utilità dell'informativa finanziaria;
- disaggregazione e subtotali: viene chiarito che le specifiche voci di Conto economico separato, di Conto economico complessivo e della situazione patrimoniale e finanziaria possono essere disaggregate. Sono introdotti, inoltre, nuovi requisiti per l'utilizzo dei subtotali;
- struttura delle note: viene precisato che le società hanno un certo grado di flessibilità circa l'ordine di presentazione delle note di bilancio. Nello stabilire tale ordine, la società deve tenere conto dei requisiti della comprensibilità e della comparabilità del bilancio;
- partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota delle Altre componenti del conto economico complessivo relativa alle partecipazioni in collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere suddivisa tra la parte riclassificabile e quella non riclassificabile a Conto economico separato.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2016.

Nuovi Principi ed Interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore

- IFRS 15 (Ricavi provenienti da contratti con clienti)

In data 22 settembre 2016 è stato emesso il Regolamento UE n. 2016/1905 che ha recepito a livello comunitario il nuovo principio e le relative modifiche. I Chiarimenti all'IFRS 15, emessi dallo IASB nell'aprile 2016, non sono ancora stati recepiti dalla UE.

L'IFRS 15 sostituirà i principi che, ad oggi, disciplinano la rilevazione dei ricavi, ovvero, lo IAS 18 (Ricavi), lo IAS 11 (Lavori in corso su Ordinazione) e le relative interpretazioni sulla rilevazione dei ricavi (IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela, IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili, IFRIC 18

Cessioni di attività da parte della clientela e il SIC 31 Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria).

In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita standalone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

L'IFRS 15 si applicherà retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2018 adottando, alternativamente, uno dei seguenti metodi:

- il “metodo retrospettivo completo” che comporta la rideterminazione di tutti i periodi comparativi presentati in bilancio;
- il “metodo retrospettivo semplificato” con la rilevazione dell'effetto cumulativo della prima applicazione del principio a rettifica del patrimonio netto di apertura dell'esercizio in cui viene adottato il principio. I valori di tutti i periodi comparativi presentati in bilancio rimangono invariati.

Il Gruppo avvierà a breve un'analisi per verificare se l'applicazione del nuovo principio potrà comportare nuove modalità di rilevazione dei propri ricavi ed i potenziali impatti economici e patrimoniali derivanti dall'applicazione del nuovo standard.

- IFRS 9 (Strumenti finanziari)

In data 22 novembre 2016 è stato emesso il Regolamento UE n. 2016/2067 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 9 (Strumenti Finanziari) che riguarda la classificazione, misurazione e cancellazione di attività e passività finanziarie, la riduzione di valore di strumenti finanziari nonché la contabilizzazione delle operazioni di copertura. L'IFRS 9 deve essere applicato a partire dal 1° gennaio 2018.

Il Gruppo non ha ancora completato le sue analisi sugli impatti derivanti dall'applicazione delle disposizioni dell'IFRS 9 in materia di classificazione e misurazione delle attività finanziarie, di riduzione di valore degli strumenti finanziari e di hedge accounting anche se allo stato attuale si ritiene che non vi siano impatti significativi

Nuovi principi e interpretazioni emessi dallo IASB ma non ancora recepiti dalla UE

- *IFRS 16 (Leasing)*: nel gennaio 2016 lo IASB ha emesso l'IFRS 16 (Leasing). L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 (Leasing) e le relative Interpretazioni (IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing; SIC 15 Leasing operativo—Incentivi; SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing).

L'IFRS 16 si applica retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2019 adottando, alternativamente, uno dei seguenti metodi:

- il “metodo retrospettivo completo” che comporta la rideterminazione di tutti i periodi comparativi di bilancio;

- il “metodo retrospettivo semplificato” con la rilevazione dell’effetto cumulativo della prima applicazione del principio a rettifica del patrimonio netto di apertura dell’esercizio in cui viene adottato il principio, senza quindi rideterminare i periodi comparativi di bilancio.

L’IFRS 16, dal punto di vista del locatario, prevede per tutti i contratti di locazione passiva (senza distinguere tra leasing operativi e leasing finanziari) l’iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell’iscrizione nell’attivo del “diritto d’uso dell’attività presa in locazione”. Possono essere esclusi dall’applicazione dell’IFRS 16 i contratti di leasing di durata uguale o inferiore ai 12 mesi e le locazioni di beni di basso valore.

È consentita l’applicazione anticipata, ma solo se viene adottato anche l’IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti. L’IFRS 16 non è ancora stato recepito dalla UE.

- *Modifiche all’IFRS 10 e allo IAS 28*: in data 11 settembre 2014 lo IAS ha emesso alcune modifiche ai due principi per definire le modalità di rilevazione degli effetti economici connessi, principalmente, alla perdita del controllo di una partecipazione per effetto del suo trasferimento ad una entità collegata o a una joint venture. Il 17 dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l’amendment che differisce l’entrata in vigore a tempo indeterminato delle modifiche all’IFRS 10 e allo IAS 28.
- *Modifiche allo IAS 12*: In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12 “Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses”, che forniscono chiarimenti in merito alla rilevazione e valutazione delle attività per imposte anticipate. Le modifiche allo IAS 12 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.
- *Modifiche allo IAS 7*: in data 29 gennaio 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 7 “Disclosure Initiative”, che rafforza gli obblighi di disclosure in presenza di variazioni, monetarie e non, di passività finanziarie. Le modifiche allo IAS 7 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.
- *Modifiche all’IFRS 15*: In data 12 aprile 2016 lo IASB ha emesso il documento “Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers” (di seguito modifiche all’IFRS 15) contenente chiarimenti in merito ad alcuni aspetti relativi all’implementazione del nuovo principio contabile. Le modifiche all’IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso l’IFRIC Interpretation 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration” (di seguito IFRIC 22), in base alla quale il tasso di cambio da utilizzare in sede di rilevazione iniziale di un asset, costo o ricavo correlato ad un anticipo, precedentemente pagato/incassato, in valuta estera, e quello vigente alla data di rilevazione dell’attività/passività non monetaria connessa a tale anticipo. L’IFRIC 22 è efficace a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- In data 8 dicembre 2016, lo IASB ha emesso il documento “Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle”, contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 1° gennaio 2018.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimento e valutazione.

5. INFORMATIVA DI SETTORE

A fini gestionali, il Gruppo è organizzato in tre settori operativi di affari identificati in base alla natura dei prodotti e servizi forniti. Relativamente all'informativa di settore si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO
Attività non correnti
1. Attività immateriali

Il saldo della voce è pari ad Euro 13.116 mila e presenta un incremento netto rispetto al precedente esercizio di Euro 952 mila. Di seguito viene presentato il dettaglio delle suddette attività:

(importi in migliaia di Euro)

	Diritti di distribuzione cinematografica	Costi di produzione cinematografica	Altre Attività immateriali	Avviamento	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2015	132.095	1.893	310	1.051	135.349
Acquisti e capitalizzazioni	7.601	849	5	-	8.455
Diritti scaduti	(2.136)	-	-	-	(2.136)
Cessione diritti	(779)	-	-	-	(779)
Altre variazioni	345	(675)	-	-	(330)
Costo storico al 31 dicembre 2016	137.126	2.067	315	1.051	140.559
Fondo amm.to al 31 dicembre 2015	(122.882)	(4)	(299)	-	(123.185)
Ammortamenti	(6.391)	-	(7)	-	(6.398)
Altre variazioni	2.136	4	-	-	2.140
Fondo amm.to al 31 dicembre 2016	(127.137)	-	(306)	-	(127.443)
Valore netto al 31 dicembre 2015	9.213	1.889	11	1.051	12.164
Valore netto al 31 dicembre 2016	9.989	2.067	9	1.051	13.116

I costi relativi ai diritti di distribuzione cinematografica per Euro 9.989 mila (Euro 9.213 mila al 31 dicembre 2015) sono composti al 31 dicembre 2016 da:

- capitalizzazione di spese sostenute per ottenere la titolarità di un diritto esclusivo di edizione, rappresentazione ed esecuzione derivante da un diritto d'autore e costi derivanti da contratti che attuino la traslazione dei diritti stessi per un importo di Euro 6.137 mila (Euro 6.219 mila al 31 dicembre 2015). Il decremento netto dell'esercizio deriva principalmente da: *i)* incrementi per capitalizzazione di costi per Euro 5.124 mila; *ii)* riclassifiche da immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 345 mila; *iii)* ammortamenti di competenza dell'esercizio per Euro 5.551 mila. Tali costi sono riferiti totalmente alla controllata IIF.

Gli incrementi dell'esercizio 2016, pari a Euro 5.124 mila, sono relativi principalmente ai costi sostenuti per la produzione di opere cinematografiche completamente ultimate quali "Beata ignoranza" (Euro 1.517 mila), "Che vuoi che sia" (Euro 1.428 mila), "La cena di Natale" (Euro 1.642 mila), "e "I peggiori" (Euro 492 mila).

Le riclassifiche da immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 345 mila si riferiscono alle produzioni di opere cinematografiche in corso alla fine del precedente esercizio e ultimate in quelle in corso e, in

particolare, “*Beata ignoranza*” (Euro 147 mila), “*Che vuoi che sia*” (Euro 175 mila), e “*La cena di Natale*” (Euro 23 mila).

- Costi per concessioni e licenze di diritti acquisiti a prezzo fisso o con anticipo garantito pari a Euro 3.852 mila (Euro 2.994 mila al 31 dicembre 2015). L’incremento netto dell’esercizio deriva principalmente: *i*) incrementi per capitalizzazione di costi per Euro 2.478 mila; *ii*) decrementi per cessione di diritti per Euro 779 mila; *iii*) ammortamenti di competenza dell’esercizio per Euro 840 mila. Tali costi sono riferiti totalmente alla controllata IIF.

Gli incrementi dell’esercizio 2016, pari ad Euro 2.478 mila, sono relativi principalmente ai costi sostenuti per l’acquisto in concessione di alcune opere cinematografiche tra i quali si segnalano “*Bad Moms*” (Euro 601 mila), “*The Neon Demon*” (Euro 280 mila), “*Lolo*” (Euro 171 mila), “*In sand and blood*” (Euro 143 mila), “*Arsenal*” (Euro 105 mila), “*First kill*” (Euro 158 mila), “*Contract to kill*” (Euro 81 mila), “*Deadly arsenal*” (Euro 85 mila), “*Showgirl*” (Euro 50 mila), “*Edgerton project*” (Euro 71 mila) e “*Terminal*” (Euro 56 mila).

I costi cinematografici in corso di lavorazione per Euro 2.067 mila al 31 dicembre 2016 (Euro 1.889 mila al 31 dicembre 2015) sono anch’essi riferibili alla controllata IIF e comprendono due tipologie di costi: *i*) quelli sostenuti per la produzione di film in corso di ultimazione (Euro 0 al 31 dicembre 2016); *ii*) quelli sostenuti per progetti e studi su opere filmiche in corso di realizzazione e/o che si prevede di realizzare negli esercizi futuri (Euro 2.067 mila al 31 dicembre 2016).

Con riferimento ai valori dei diritti di distribuzione cinematografica e costi di produzione cinematografica, al fine di verificarne la recuperabilità dei valori iscritti si è proceduto, nel corso del 2016, alla predisposizione, con il supporto di un professionista indipendente, di specifiche perizie valutative, che non hanno evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto.

La voce “*Avviamento*” al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 1.051 mila (Euro 1.051 mila al 31 dicembre 2015) è sostanzialmente riferibile alle seguenti *business unit*:

- produzione di opere cinematografiche per Euro 259 mila (invariata rispetto al 31 dicembre 2015);
- esercizio di sale cinematografiche per Euro 792 mila (invariata rispetto al 31 dicembre 2015).

In quanto attività avente vita utile indefinita, l’avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma è sottoposto almeno annualmente, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, a verifica di recuperabilità (*impairment test*) al fine di identificare eventuali perdite durevoli di valore da riflettere in bilancio. Dall’ultimo test di impairment effettuato non sono emersi elementi indicativi di una perdita di valore.

2. Immobili, impianti e macchinari

Ammontano ad Euro 25.020 mila (Euro 27.195 mila al 31 dicembre 2015) e presentano la seguente composizione e movimentazione:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

	<i>(importi in migliaia di Euro)</i>					
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	In corso ed acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2015	35.170	3.767	6.181	841	61	46.020
Acquisti e capitalizzazioni	52	98	51	84	-	285
Dismissioni	-	-	-	(2)	-	(2)
Costo storico al 31 dicembre 2016	35.222	3.865	6.232	923	61	46.303
Fondo amm.to al 31 dicembre 2015	(10.315)	(2.814)	(4.937)	(759)	-	(18.825)
Ammortamenti	(1.452)	(205)	(747)	(51)	-	(2.455)
Altre variazioni	(5)	-	-	2	-	(3)
Fondo amm.to al 31 dicembre 2016	(11.772)	(3.019)	(5.684)	(808)	-	(21.283)
Valore netto al 31 dicembre 2015	24.855	953	1.244	82	61	27.195
Valore netto al 31 dicembre 2016	23.450	846	548	115	61	25.020

Terreni e fabbricati: la voce per Euro 23.450 mila (Euro 24.855 mila al 31 dicembre 2015) include:

- il complesso immobiliare Andromeda Roma di proprietà della controllata IIM per un valore complessivo netto pari a Euro 11.277 mila (Euro 11.688 mila al 31 dicembre 2015), comprensivo del maggior valore allocato all'immobile in sede di Purchase Price Allocation della società per Euro 5.270 mila. Il valore dell'immobile in oggetto è ammortizzato in quote costanti sulla vita utile economico-tecnica stimata (3,85%);
- le spese sostenute dalla controllata Stella Film per la realizzazione del fabbricato BIG Maxicinema pari ad Euro 4.915 mila (Euro 5.628 mila al 31 dicembre 2015) detenuto in locazione operativa. Tali costi capitalizzati sono ammortizzati a quote costanti sulla base della durata del contratto di locazione sottostante, con scadenza al 2023, è inferiore rispetto alla vita economico tecnica del bene in oggetto;
- il centro commerciale Andromeda di Brindisi detenuto in leasing da Ghisola per un valore netto contabile di Euro 7.258 mila (Euro 7.539 mila al 31 dicembre 2015), comprensivo degli oneri di preammortamento di Euro 500 mila e contabilizzato coerentemente alle indicazioni dello IAS 17. Tale immobile è ammortizzato a quote costanti sulla base della vita economico tecnica del bene in oggetto (3%).

Sull'immobile Andromeda di Roma, gravano ipoteche per Euro 70 milioni a garanzia di finanziamenti erogati alla controllata IIF dal Pool di banche con capofila Mediocredito Italiano.

Con riferimento ai valori dei complessi immobiliari di Roma e Brindisi, nonché alle spese sostenute da Stella Film per il BIG Maxicinema, al fine di verificarne la recuperabilità dei valori iscritti si è proceduto nel corso dell'esercizio 2016, con il supporto di un professionista indipendente, all'aggiornamento delle perizie valutative predisposte in precedenti esercizi; le valutazioni non hanno evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto.

Impianti e macchinari: complessivamente pari ad Euro 846 mila al 31 dicembre 2016 (Euro 953 mila al 31 dicembre 2015) sono sostanzialmente relativi ai costi per l'acquisizione di impianti cinematografici, relativi per Euro 209 mila a Stella Film, per Euro 543 mila ad IIM e per Euro 93 mila a Goodwind.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

Attrezzature industriali e commerciali: complessivamente pari ad Euro 548 mila al 31 dicembre 2016 (Euro 1.244 mila al 31 dicembre 2015) sono principalmente relativi ai costi per l'acquisizione di attrezzature cinematografiche, relative per Euro 193 mila ad IIM, per Euro 48 mila a Ghisola, per Euro 259 mila a Stella Film e per Euro 34 mila a Goodwind.

Altri beni: complessivamente pari ad Euro 115 mila al 31 dicembre 2016 (Euro 82 mila al 31 dicembre 2015) si riferiscono a sostanzialmente a macchine, arredi ed altri beni nella disponibilità della Stella Film (Euro 89 mila) e Ghisola (Euro 14 mila).

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione dei beni detenuti in leasing finanziario:

- centro commerciale Andromeda di Brindisi;
- attrezzature.

	<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
	Leasing Fabbricato	Leasing Attrezzature
Costo storico al 1° gennaio 2016	8.565	5.264
Acquisizioni e capitalizzazioni	-	20
Dismissioni	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2016	8.565	5.284
Fondo amm.to al 1° gennaio 2016	(1.478)	(4.321)
Ammortamenti	(257)	(681)
Altre variazioni	-	-
Fondo amm.to al 31 dicembre 2016	(1.735)	(5.002)
Valore netto al 31 dicembre 2016	6.830	282

Il contratto di leasing delle attrezzature è giunto a scadenza nel mese di marzo 2017 con esercizio del riscatto dei beni da parte della società controllata.

3. Partecipazioni

Il valore di Euro 1.609 mila (Euro 9 mila al 31 dicembre 2015) si riferisce alle partecipazioni non consolidate nel Consorzio CIPIC in liquidazione (Euro 1), nel Consorzio E.C.I. - Esercenti Cinema Indipendenti (Euro 8 mila) e nella Vision Distribution S.p.A., (Euro 1.600 mila) costituita, Sky Italia, Cattleya, Palomar, Indiana Production e Wildside, nel mese di dicembre 2016 e di cui il Gruppo detiene una partecipazione pari all'8% del capitale

4. Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2016, iscritte sulla base della ragionevole probabilità di recupero, sono costituite come di seguito indicato.

Le imposte anticipate sono calcolate con le aliquote vigenti (Ires 24% e Irap in base alle delibere regionali).

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

(importi in migliaia di Euro)

Attività per imposte anticipate	31.12.2015		Incremento		Decremento		31.12.2016	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Perdite fiscali	812	223	-	-	-	(26)	812	197
Costi quotazione AIM	645	208	-	-	(182)	(74)	463	134
Avviamento	189	61	-	-	(24)	(13)	165	48
Fondo rischi e oneri	582	160	30	7	-	(8)	612	159
Compensi amministratori	22	6	13	3	(22)	(6)	13	3
Fondo svalutazione crediti	161	45	-	-	-	(4)	161	41
Ammortamento diritti filmici	1.794	493	823	197	(1.794)	(493)	823	198
Beni in leasing	581	188	24	8	(118)	(59)	487	137
Altri	823	238	65	18	(692)	(196)	196	38
Totale	5.609	1.622	955	233	(2.832)	(879)	3.732	955

Gli importi maggiormente significativi sono riferiti a parte degli ammortamenti dei diritti filmici eccedenti la quota fiscalmente deducibile per Euro 198 mila ed alle perdite fiscali maturate dalle controllate Stella Film e Ghisola prima dell'adesione al consolidato fiscale per complessivi Euro 223 mila.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nei limiti in cui il loro recupero sia ragionevolmente probabile; in particolare l'iscrizione delle imposte anticipate riflette le valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla presenza di un imponibile fiscale nel prossimo futuro tale da permetterne il recupero.

5. Altre attività non correnti

La movimentazione delle Altre attività non correnti è evidenziata nel seguente prospetto:

(importi in migliaia di Euro)

Altre attività non correnti	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Titoli	504	504	-
Risconti Attivi	316	333	(17)
Depositi cauzionali	139	135	4
Crediti Tributari	-	-	-
Credito contributi sugli incassi	-	-	-
Altro	-	-	-
Totale	959	972	(13)

I titoli (Euro 504 mila) sono riferiti quasi esclusivamente alla controllata IIF (Euro 500 mila) e sono costituiti da obbligazioni (ordinarie Paschi Sub t.v. 08/18 titolo n. 4352580) acquistate a garanzia del finanziamento concesso dalla Banca Monte Paschi di Siena ed estinto in data 30/06/2014. La scadenza del titolo è fissata al 14 maggio 2018.

I Risconti Attivi (Euro 316 mila) la cui competenza è superiore ai 12 mesi successivi all'esercizio, si riferiscono principalmente al costo sostenuto alla stipula del contratto di locazione operativa del ramo d'azienda "Happy" da parte della Stella Film, di cui Euro 209 mila avente durata superiore a cinque anni.

I *Depositi cauzionali* (Euro 139 mila) sono principalmente relativi ai depositi corrisposti per i contratti di locazione delle strutture da parte delle controllate Stella Film per Euro 64 mila, IIM per Euro 33 mila e Goodwind per Euro 22 mila.

Attività correnti

6. Rimanenze di magazzino

Complessivamente pari ad Euro 169 mila (Euro 123 mila al 31 dicembre 2015), si riferiscono alle giacenze di merci dei bar dei complessi cinematografici gestiti e dei materiali di consumo per gli impianti di proiezione e sonoro.

(importi in migliaia di Euro)

Rimanenze di magazzino	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	74	60	14
Prodotti finiti e merci	95	63	32
Totale	169	123	46

7. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano ad Euro 17.445 mila (Euro 19.303 mila al 31 dicembre 2015) con un decremento di Euro 1.858 mila come di seguito riepilogato:

(importi in migliaia di Euro)

Crediti commerciali	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti verso clienti	18.152	20.012	(1.860)
Fondo svalutazione crediti	(707)	(709)	2
Totale	17.445	19.303	(1.858)

I crediti commerciali sono interamente relativi a crediti verso clienti. Si evidenzia che non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

L'ammontare dei crediti esposto al valore nominale è ricondotto al presumibile realizzo attraverso lo stanziamento del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 707 mila (Euro 709 mila al 31 dicembre 2015).

Il saldo dei crediti verso clienti è principalmente riferito alla controllata IIF per un ammontare pari ad Euro 16.117 mila (Euro 18.255 mila nel precedente esercizio), di questi i principali sono: Rai Cinema S.p.A. per Euro 11.511 mila, RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. per Euro 570 mila, Sky Italia S.r.l. per Euro 551 mila, Warner Bros Entertainment Italia S.p.A. per Euro 1.312 mila, Discovery Corporate per Euro 501 mila e Telecom Italia per Euro 520 mila. Si rileva infine che gran parte dei crediti verso clienti della IIF sono veicolati attraverso il contratto di apertura di credito del Pool di finanziamento e daranno pertanto luogo, al momento del loro incasso, ad una diminuzione dell'indebitamento.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione che, nel corso dell'esercizio, ha avuto la seguente movimentazione:

(importi in migliaia di Euro)

Fondo svalutazione crediti	Valore di bilancio		
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Saldo al 1.1.2015	1.036	-	1.036
Utilizzo nell'esercizio	(332)	-	(332)
Riclassifiche	-	-	-
Accantonamento dell'esercizio	5	-	5
Saldo al 31.12.2015	709	-	709
Utilizzo nell'esercizio	(2)	-	(2)
Accantonamento dell'esercizio	-	-	-
Saldo al 31.12.2016	707	-	707

Il fondo svalutazione crediti è stato stanziato sulla base di un attento esame di tutte le posizioni creditorie in essere e rappresenta la migliore stima predisposta dagli Amministratori, tenuto conto delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, del rischio di inesigibilità dei crediti.

Al 31 dicembre 2016 i crediti verso clienti residenti all'estero ammontano a Euro 331 mila e sono riferibili esclusivamente ad IIF.

8. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano ad Euro 16.584 mila (Euro 18.566 mila al 31 dicembre 2015) e si compongono come segue:

(importi in migliaia di Euro)

Altre attività correnti	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti tributari	6.497	6.706	(209)
Crediti verso altri	9.892	11.476	(1.584)
Ratei e risconti attivi	195	384	(189)
Totale	16.584	18.566	(1.982)

L'importo dei *Crediti tributari* di pertinenza della Capogruppo ammontano ad Euro 405 mila, di cui Euro 153 mila relativi ad acconti Ires ed Euro 132 mila al credito IVA sorto nell'esercizio 2016.

I crediti tributari sono inoltre iscritti dalle altre seguenti società controllate:

- Stella Film per un totale pari ad Euro 2.501 mila, di cui Euro 927 mila relativi al credito d'imposta per contributi in conto impianti ex art. 8 L.388/2000 (si riferisce ad investimenti avviati prima dell'8 luglio 2002 e realizzati entro il 31 dicembre 2003; dall'esercizio 2011 tale credito è compensabile per intero in un unico esercizio), Euro 810 mila relativi al credito Iva richiesto a rimborso nel corso del 2009, Euro 483 mila relativi al credito d'imposta su programmazione ex D.M. 310/2000 ed Euro 102 mila relativi al credito d'imposta maturato ai sensi del c.d. "tax credit digitale";

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

- Ghisola per un totale pari a Euro 874 mila, di cui Euro 865 mila relativi al credito d'imposta per gli investimenti effettuati nelle zone disagiate del Centrosud;
- IIF per Euro 2.457 mila prevalentemente per il residuo credito d'imposta riferito alla produzione di opere cinematografiche ai sensi della legge 244/2007;
- IIM per Euro 123 mila, di cui Euro 102 mila dovuti al credito d'imposta su programmazione ex D.M. 310/2000;
- Goodwind per Euro 137 mila, di cui Euro 79 mila dovuti al credito IVA sorto nell'esercizio 2016 ed Euro 45 mila dovuti al credito d'imposta su programmazione ex D.M. 310/2000.

I *Crediti verso altri* sono principalmente costituiti da crediti verso il Ministero dei beni e della Attività culturali e del Turismo (Mi.B.A.C.), vantati dalla controllata IIF, per Euro 7.747 mila e relativi al contributo sugli incassi spettante per i film:

- *“Nessuno mi può giudicare”* per Euro 213 mila;
- *“Femmine contro Maschi”* per Euro 377 mila;
- *“All'ultima spiaggia”* per Euro 67 mila;
- *“Viva l'Italia”* per Euro 980 mila;
- *“Mai Stati Uniti”* per Euro 995 mila;
- *“Buongiorno papà”* per Euro 552 mila;
- *“Matrimonio da favola”* per Euro 403 mila;
- *“Pane e Burlesque”* per Euro 68 mila;
- *“Confusi e felici”* per Euro 776 mila;
- *“Scusate se esisto”* per Euro 992 mila;
- *“Io che amo solo te”* per Euro 673 mila;
- *“Tutte lo vogliono”* per Euro 440 mila;
- *“Gli ultimi saranno ultimi”* per Euro 571 mila;
- *“Che vuoi che sia”* per Euro 182 mila;
- *“La cena di Natale”* per Euro 458 mila;

In relazione ai crediti vantati dalla controllata Italian International Film S.r.l. verso il MIBAC per i contributi sugli incassi, si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale e detti giudizi sono tuttora pendenti. Allo stato non si ritiene che sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

Inoltre, sono presenti crediti per contributi regionali, vantati sempre dalla controllata IIF per Euro 867 mila, relativi al contributo riconosciuto dalle Regioni a sostegno delle opere audiovisive realizzate nel territorio regionale per i film:

- *“Un matrimonio da favola”* per Euro 200 mila (Regione Lazio e Trentino Alto Adige);
- *“Anna e Yusef”* per Euro 112 mila (Provincia Autonoma di Trento);

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

- “Il Giudice Meschino” per Euro 250 mila (Regione Calabria);
- “Noi e la Giulia” per Euro 100 mila (Regione Basilicata);
- “Tutte lo vogliono” per Euro 38 mila (Regione Lazio);
- “Gli ultimi saranno ultimi” per Euro 38 mila (Regione Lazio);
- “Io che amo solo te” per Euro 38 mila (Regione Lazio);
- “Il sistema” per Euro 38 mila (Regione Lazio);
- “Malerba” per Euro 15 mila (Istituto Luce).

9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in esame si decrementa rispetto al precedente esercizio per Euro 70 mila e si compone come segue:

(importi in migliaia di Euro)

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Depositi bancari e postali	11.839	11.874	(35)
Denaro e altri valori in cassa	196	231	(35)
Totale	12.035	12.105	(70)

Il saldo dei depositi bancari e postali rappresenta la situazione alla data del 31 dicembre 2016 comprensiva degli interessi, ivi inclusi gli incassi affidati all’istituto di vigilanza per il relativo versamento nei conti bancari del Gruppo.

10. Attività non correnti destinate ad essere cedute

Pari ad Euro 144 mila (Euro 153 mila al 31 dicembre 2015), la voce comprende le poste dell’attivo della controllata Showbiz in liquidazione, costituite essenzialmente da crediti verso clienti per Euro 123 mila, imposte anticipate per Euro 20 mila e disponibilità liquide per Euro 1 mila.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**11. Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 28.864 mila di cui Euro 28.696 mila di pertinenza dei soci della Capogruppo (Euro 25.968 mila al 31 dicembre 2015).

In data 5 giugno 2014, nell'ottica dell'operazione di quotazione delle azioni della Capogruppo, avvenuta nel mese di luglio 2014, l'Assemblea straordinaria ha deliberato il frazionamento del capitale sociale da n. 1.300.000 azioni del valore nominale di Euro 10,00 a n. 13.000.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00.

In data 16 luglio 2014, a seguito della quotazione delle azioni ordinarie della Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. presso il Mercato AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, mediante un'operazione effettuata esclusivamente con aumento di capitale sono state emesse n. 1.814.400 nuove azioni ordinarie sottoscritte esclusivamente da investitori italiani per un totale equivalente al 12,25% del capitale. Le azioni sono state offerte in sottoscrizione ad un prezzo di Euro 3,50 per un controvalore dell'offerta pari a circa 6,4 milioni di Euro. A seguito della quotazione delle azioni ordinarie il capitale sottoscritto risultava pari a Euro 14.814 mila.

In data 15 dicembre 2014, sono state emesse n. 63.440 azioni ad un prezzo di Euro 3,5, di cui Euro 1,0 a titolo di capitale sociale e la restante parte a titolo di sovrapprezzo.

Pertanto, il capitale sociale della Capogruppo, invariato rispetto al 31 dicembre 2015, è pari ad Euro 14.878 mila costituito da 14.877.840 azioni del valore nominale di Euro 1,00.

In data 30 aprile 2015 l'assemblea degli azionisti della Lucisano Media Group S.p.A. ha approvato un piano di buy-back per un massimo di 300.000 azioni ordinarie, pari al 2,02% delle numero 14.877.840 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, da effettuarsi entro 18 mesi. Il piano di acquisto di azioni proprie è stato ultimato in data 31 ottobre 2016.

Alla data del 31 dicembre 2016 la Società ha acquistato n. 22.400 azioni proprie (pari allo 0,15056% del capitale) per un controvalore di circa Euro 39 mila.

Le Altre riserve, pari ad Euro 9.633 mila al 31 dicembre 2016 e Euro 7.221 mila al 31 dicembre 2015, sono costituite dalla:

- riserva da sovrapprezzo delle azioni per 4.050 mila sorta per Euro 3.891 mila a seguito della quotazione delle azioni ordinarie della Capogruppo presso il Mercato AIM Italia e per Euro 159 mila a seguito dell'aumento di capitale del 15 dicembre 2014;
- riserva legale per Euro 280 mila. La riserva legale si è incrementata per Euro 91 mila a seguito della destinazione di parte dell'utile del 31 dicembre 2015;
- riserva versamenti in conto capitale per Euro 16 mila;

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

- riserva straordinaria per Euro 5.262 mila si è incrementata per Euro 3.433 mila a seguito della destinazione di parte degli utili al 31 dicembre 2015 ed è diminuita per Euro 1.040 mila a seguito de pagamento del dividendo deliberato con assemblea del 28 aprile 2016;
- riserva per acquisto quote di minoranza per Euro 192 mila generatasi dall'utile netto conseguito in seguito all'acquisto della residua quota nella controllata Italian International Film;
- riserva attuariale dei fondi per benefici ai dipendenti negativa per Euro 128 mila;
- riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per Euro 39 mila.

La Riserva di *First Time Adoption*, negativa per Euro 2.157 mila, è stata determinata dalle rettifiche emerse in sede di prima applicazione dei Principi contabili IAS/IFRS sui saldi in essere al 1° gennaio 2012 (data di "*First Time Adoptions*"); tale riserva è relativa, prevalentemente, alla rideterminazione del valore del fabbricato Andromeda di Roma, alla contabilizzazione dei leasing secondo la metodologia finanziaria e al diverso trattamento contabile dei costi pubblicità in precedenza rilevati tra le attività immateriali.

Gli utili a nuovo per Euro 2.405 mila (Euro 902 mila al 31 dicembre 2015) si incrementano a seguito della destinazione di parte dell'utile del 31 dicembre 2015.

Nel corso del 2016 sono stati distribuiti dividendi ai soci della Capogruppo per un ammontare complessivo di Euro 1.040 mila.

La quota di patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza è pari ad Euro 168 mila.

12. Fondo per benefici ai dipendenti

I Fondi per benefici per dipendenti sono pari a Euro 1.285 mila al 31 dicembre 2016 (Euro 1.137 mila al 31 dicembre 2015), e sono composti dal fondo trattamento di fine rapporto ("Fondo TFR"), disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti del Gruppo all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

La movimentazione del Fondo TFR è illustrata nella seguente tabella:

	<i>(importi in migliaia di Euro)</i>
Fondo TFR al 01 gennaio 2015	1.167
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost)	120
Oneri finanziari (interest cost)	19
Indennità utilizzata	(159)
Perdite/Utili attuariali	(10)
Fondo TFR al 31 dicembre 2015	1.137
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost)	114
Oneri finanziari (interest cost)	18
Indennità utilizzata	(54)
Perdite/Utili attuariali	70
Fondo TFR al 31 dicembre 2016	1.285

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

Gli Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per competenza tra le poste del Patrimonio Netto mentre l'Interest Cost è stato contabilizzato nel Conto Economico nella voce oneri finanziari.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per gli esercizi presentati:

Riepilogo delle Basi Tecniche Economiche	31.12.2016	31.12.2015
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,31%	2,03%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso aumento retribuzioni	1,00%	1,00%

Riepilogo delle Basi Tecniche Demografiche	
Decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Frequenza turnover	5%
Frequenza anticipazioni	0,50% - 10,00%

Si rileva come il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+, rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata compatibile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Di seguito viene presentata un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, che mostra gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti:

Fondo TFR al 31.12.2016	
Tasso di turnover +1,00%	1.279
Tasso di turnover -1,00%	1.292
Tasso di inflazione +0,25%	1.303
Tasso di inflazione -0,25%	1.268
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.262
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.309

La durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici definiti per i dipendenti alla fine dell'esercizio è di 10,7 anni e il service cost previsto per il 2017 è pari a Euro 147 mila.

Le erogazioni previste per il prossimo quinquennio sono le seguenti:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016
Erogazioni successive al 31.12.2016
(importi in migliaia di Euro)

Anno	Pagamenti attesi
1°	184
2°	143
3°	132
4°	133
5°	127

13. Fondi rischi e oneri

L'importo iscritto al 31 dicembre 2016 di Euro 108 mila (Euro 78 mila al 31 dicembre 2015) è riconducibile agli accantonamenti prudenzialmente effettuati a fronte di rischi per contenziosi del lavoro.

14. Passività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito il dettaglio della composizione delle passività finanziarie correnti e non correnti:

(importi in migliaia di Euro)

Passività finanziarie correnti	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Finanziamenti passivi	1.655	1.509	146
Debiti verso società controllante	405	1.505	(1.100)
Debiti verso società di leasing	496	746	(250)
Scoperti di conto corrente	96	279	(183)
Totale	2.652	4.039	(1.387)

(importi in migliaia di Euro)

Passività finanziarie non correnti	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Finanziamenti passivi	26.687	29.157	(2.470)
Debiti verso società di leasing	5.906	6.386	(480)
Totale	32.593	35.543	(2.950)

Finanziamenti passivi

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2016 da parte del Gruppo sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Società	Istituto di credito	Ammontare concesso	Scadenza entro 12m	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Valore in bilancio	Scadenza	Tasso
IIF	Apertura di credito in Pool	40.000	196	21.778	-	21.974	26/02/2024	2,75% + Euribor a 6m
IIF	Artigiancassa	900	-	530	-	530	1-5 anni	===
Stella Film	BP Ancona	2.200	422	1.778	-	2.200	16/12/2021	Tasso fisso 2,05%
Stella Film	MPS	1.000	375	250	-	625	31/12/2018	5,50% + Euribor a 6m
Stella Film	MPS	200	200	-	-	200	31/03/2017	Tasso fisso 3,35%
Goodwind	MPS	120	40	60	-	100	30/06/2019	Tasso fisso 3,68%
IIM	Unicredit	3.650	350	2.075	-	2.425	31/03/2020	4,60% + Euribor a 6m
IIM	BP Sondrio	230	57	104	-	161	31/07/2019	0,75% + Euribor a 3m
IIM	BP Sondrio	100	6	28	28	62	31/07/2025	3,75% + Euribor a 3m
IIM	BP Sondrio	120	9	39	17	65	30/04/2023	Tasso fisso 6%
			1.655	26.642	45	28.342		

La posta si decrementa per effetto del normale rimborso delle quote capitali di parte dei debiti avvenuti nell'esercizio e principalmente per il rimborso del finanziamento di apertura di credito in Pool per Euro 1,6 milioni.

In data 26 febbraio, la Capogruppo ha estinto il finanziamento in pool (in scadenza nell'esercizio 2018) con le banche Mediocredito Italiano S.p.A. e Unicredit S.p.A. erogato in precedenti esercizi e in essere alla data del 31 dicembre 2015 per un importo complessivo di Euro 23,5 milioni. Nella medesima data, la controllata Italian International Film S.r.l. ha ottenuto, sempre da Mediocredito Italiano S.p.A. e Unicredit S.p.A., un nuovo finanziamento concesso per un importo pari a Euro 40 milioni, con scadenza al 2024 ed un tasso *euribor* a sei mesi più *spread* del 2.75%. Il nuovo finanziamento è dotato di una notevole elasticità di utilizzo, per fornire le risorse finanziarie necessarie per l'acquisto e la produzione di opere cinetelvisive nazionali e/o estere.

Il contratto di finanziamento di apertura di credito in Pool prevede, tra l'altro, l'adempimento di alcuni obblighi di natura finanziaria. In particolare la Società è impegnata a far sì che il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e la Dotazione Patrimoniale, calcolati sul bilancio consolidato annuale o semestrale redatto sulla base dei principi contabili nazionali, non sia superiore a 3,5.

Il mancato rispetto del valore del Parametro Finanziario, salvo che esso venga ripristinato, rispettivamente per il bilancio annuale e semestrale, entro il 31 agosto e il 31 ottobre, può essere causa di recesso da parte delle Banche ai sensi dell'art. 1845 c.c. e le permette di esercitare il diritto per il soddisfacimento di ogni ragione di credito ad essa derivante dal contratto. Tutti i parametri previsti dal contratto sono stati rispettati; pertanto, allo stato, non sono ipotizzabili rischi connessi a tali obblighi.

Si evidenzia inoltre che il rimborso del debito sarà effettuato attraverso gli incassi rivenienti dai film; alla data di chiusura del bilancio non risulta possibile effettuare una stima sugli stessi e sui conseguenti pagamenti e, pertanto, l'intera esposizione è stata classificata tra le passività finanziarie non correnti.

Debiti verso società di leasing

I debiti verso Società di leasing (Euro 5.906 mila tra le passività non correnti e Euro 496 mila tra le passività correnti) si riferiscono ai seguenti beni in locazione finanziaria detenuti tramite le seguenti società:

- Ghisola s.r.l. per i due contratti relativi, rispettivamente, al centro commerciale di Brindisi ed alla fornitura di apparecchiature cinematografiche presso il complesso cinematografico della stessa città;
- Stella Film S.r.l., Italian International Movieplex S.r.l. e Goodwind S.r.l. in relazione alla fornitura ed installazione di attrezzature cinematografiche presso le multisale dalle stesse gestite.

Con riferimento al contratto di locazione immobiliare di Ghisola S.r.l., si precisa che la società nel 2006 ha venduto il terreno di cui era proprietaria alla Unicredit Leasing S.p.A. (già Locat S.p.A.), stipulando contestualmente il contratto di leasing per la costruzione su detto terreno del complesso commerciale, mediante il quale è stato finanziato un importo pari ad Euro 8.565 mila.

Per entrambi i contratti di leasing finanziari, Ghisola S.r.l. ha usufruito della moratoria prevista dall'Accordo "Nuove misure per il credito alle P.M.I." stipulato tra l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese, cui la Unicredit Leasing S.p.A. ha aderito. Inoltre nel mese di luglio 2013 la società ha provveduto alla rinegoziazione di entrambi i contratti di leasing, rimodulando il canone mensile di locazione ed allungandone la scadenza.

In virtù della moratoria e della modifica contrattuale è stato previsto:

- con riferimento al contratto di leasing immobiliare, la sospensione per 12 mesi, a partire dal 1° luglio 2012, del pagamento della quota capitale dei canoni ed il corrispondente allungamento del contratto, la cui nuova scadenza è il 1° aprile 2032;
- con riferimento al contratto di leasing relativo alle attrezzature, la sospensione per 6 mesi, a partire dal 1° luglio 2012, del pagamento della quota capitale dei canoni ed il corrispondente allungamento del contratto, la cui nuova scadenza è il 1° marzo 2017.

Il tasso del contratto di locazione immobiliare è pari all'1,94%, mentre quello del contratto di locazione delle attrezzature è pari al 2,98%. Entrambi i tassi sono indicizzati in base alla variazione dell'Euribor a tre mesi.

Debiti verso società controllante

Il debito verso la controllante (Euro 405 mila iscritto tra le passività finanziarie correnti) è riferito ad anticipazioni ricevute dalla Keimos S.r.l. alla Capogruppo.

15. Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite, pari ad Euro 382 mila (Euro 652 mila al 31 dicembre 2015), sono costituite prevalentemente dalle imposte calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili iscritti nel bilancio e i corrispettivi valori riconosciuti ai fini fiscali sui fondi rischi.

Di seguito i prospetti delle movimentazioni di dettaglio delle passività per imposte differite:

(importi in migliaia di Euro)

	31.12.2015		Incremento		Decremento		31.12.2016	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Passività per imposte differite								
Rilascio fondo rischi	1.886	609	-	-	(517)	(215)	1.369	394
Fondo per benefici ai dipendenti	(32)	(9)			(53)	(11)	(85)	(20)
Utili su cambi	92	25	34	8	(92)	(25)	34	8
Altri	84	27			(84)	(27)	-	-
Totale	2.030	652	34	8	(746)	(278)	1.318	382

Le imposte differite sono calcolate in base aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate alla data di bilancio (aliquota Ires dal 27% al 24% a partire dal 01 gennaio 2017).

16. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano complessivamente ad Euro 2.393 mila (Euro 1.723 mila al 31 dicembre 2015) e sono costituite da:

Altre passività non correnti
(importi in migliaia di Euro)

Altre passività non correnti	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Risconti passivi	2.112	1.577	535
Altri debiti	18	21	(3)
Debiti vs fornitori	235	-	235
Debiti tributari	28	125	(97)
Totale	2.393	1.723	670

L'importo dei risconti passivi, si riferisce principalmente ai ricavi della Stella Film per Euro 1.261 mila, conseguiti con il credito d'imposta ex art. 8 L. 388/2000 ed ai risconti di competenza della IIF per Euro 850 mila relativi alle quote dei contributi sugli incassi.

L'importo avente durata superiore a cinque anni è pari ad Euro 420 mila.

I debiti tributari accolgono le rate con scadenza oltre i 12 mesi dei debiti per Iva (Euro 28 mila).

17. Debiti Commerciali

I Debiti commerciali ammontano ad Euro 10.373 mila (Euro 12.350 mila al 31 dicembre 2015) e rappresentano l'indebitamento del Gruppo nei confronti dei fornitori per acquisti di diritti, beni e servizi.

Sono iscritti al netto degli sconti commerciali e si decrementano di Euro 1.977 mila rispetto al precedente esercizio per effetto delle dinamiche connesse all'andamento dei ricavi.

Al 31 dicembre 2016 sono iscritti debiti verso fornitori residenti all'estero per Euro 795 mila mentre non sono presenti debiti esigibili oltre i 5 anni.

18. Debiti Tributari

Pari ad Euro 2.397 mila, con un decremento rispetto al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 1.391 mila, si riferiscono alle seguenti obbligazioni tributarie in essere al 31 dicembre 2016:

(importi in migliaia di Euro)

Debiti tributari	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti per IVA	1.001	1.590	(589)
Debiti per IRES	69	541	(472)
Debiti per IRAP	79	227	(148)
Debiti per ritenute	979	1.115	(136)
Altri debiti tributari	269	315	(46)
Totale	2.397	3.788	(1.391)

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

Le voci sopra esposte sono comprensive di sanzioni e interessi sui ritardati pagamenti calcolati secondo la normativa vigente.

Si ricorda che la società Capogruppo, unitamente alle proprie controllate, ha esercitato, già da precedenti esercizi, l'opzione per il regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi dell'articolo 117 e seguenti del D.P.R. 917/1986 nonché l'opzione per l'Iva di Gruppo ai sensi del D.P.R. n. 633/1972.

19. Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano complessivamente ad Euro 6.974 mila (Euro 6.918 mila al 31 dicembre 2015) come da dettaglio seguente:

(importi in migliaia di Euro)

Altre passività correnti	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Per associazione in partecipazione	3.951	1.881	2.070
Ratei e risconti	478	1.414	(936)
Istituti di previdenza sociale	217	184	33
Acconti	20	20	-
Altri debiti	2.308	3.419	(1.111)
Totale	6.974	6.918	56

Le passività derivanti dai contratti di associazione in partecipazione si riferiscono agli apporti ricevuti per contratti di associazione in partecipazioni stipulate con soggetti esterni al settore cinematografico nell'ambito del c.d. "tax credit esterno" previsto dalla legge 244/2007.

Tra gli altri debiti si segnalano per la rilevanza quello di Euro 540 mila per l'acquisto della residua quota del 10% del capitale della Italian International Film S.r.l. e quello di Euro 721 mila verso i dipendenti per ferie, permessi e mensilità aggiuntive.

20. Passività direttamente correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute

Pari ad Euro 15 mila (Euro 16 mila al 31 dicembre 2015), la voce comprende le poste del passivo della controllata Showbiz in liquidazione, costituite essenzialmente da debiti verso fornitori per Euro 7 mila, e verso altri per Euro 8 mila.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO
21. Ricavi da servizi

I ricavi da servizi ammontano a complessivi Euro 29.497 mila, con un decremento rispetto all'esercizio 2015 pari ad Euro 11.202 mila (-27,5%), come illustrato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

Ricavi da servizi	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Distribuzione cinematografica	1.214	5.000	(3.786)
Diritti televisivi	5.935	7.867	(1.932)
Diritti home video	182	247	(65)
Apporto da terzi	4.040	8.809	(4.769)
Cessione quota opere filmiche	4.500	6.158	(1.658)
Produzioni conto terzi	-	-	-
Altri ricavi opere filmiche	1.245	401	844
Sale cinematografiche - box office	9.881	9.470	411
Sale cinematografiche - altro	2.433	2.526	(93)
Altro	67	221	(154)
Totale	29.497	40.699	(11.202)

La diminuzione dei ricavi da *distribuzione cinematografica* è imputabile principalmente al minor numero di opere uscite nelle sale rispetto al precedente esercizio ed ai livelli di box office raggiunti dai film usciti nell'anno 2016.

I ricavi derivanti dallo sfruttamento di *diritti televisivi* si riferiscono prevalentemente ai film usciti nell'esercizio ed alla cessione dei diritti dei film usciti negli anni precedenti.

I ricavi per *apporto da terzi* derivano dai contratti stipulati con Warner Bros per la cessione rispettivamente delle opere "*Che vuoi che sia*" ed "*I peggiori*".

I ricavi da *cessione di quote di opere filmiche* si riferiscono principalmente, in virtù dei contratti stipulati con RAI Cinema, ai ricavi per la coproduzione derivanti dalla ultimazione delle opere "*Beata ignoranza*" e "*La cena di Natale*".

L'aumento dei ricavi da gestione *sale cinematografiche* è legato principalmente al maggior numero di presenze fatto registrare nel corso del 2016 nelle sale gestite dal Gruppo.

La ripartizione dei ricavi per area geografica non si ritiene significativa considerato che la quasi totalità dei ricavi sono realizzati in Italia.

22. Altri Ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a complessivi Euro 8.614 mila, con un decremento di Euro 1.424 mila rispetto all'esercizio precedente (Euro 10.038 mila), come illustrato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

Altri ricavi e proventi	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Ricavi per contributi	1.062	1.697	(635)
Crediti d'imposta	1.978	3.986	(2.008)
Ricavi da contratti associaz. in partecipazione	1.472	1.541	(69)
Contributi in Conto Esercizio	374	1.363	(989)
Altro	3.728	1.451	2.277
Totale	8.614	10.038	(1.424)

I *Ricavi per contributi* per Euro 1.062 mila sono relativi ad IIF e sono principalmente rappresentati dai contributi governativi sugli incassi maturati principalmente per i film "La cena di Natale", "Che vuoi che sia", e "Tutte lo vogliono" per i quali si rimanda a quanto già illustrato nella sezione dei principi contabili.

I *proventi derivanti da Crediti d'imposta* sono riconducibili ad IIF per Euro 1.517 mila in relazione principalmente ai costi dei film "La cena di Natale", "Che vuoi che sia", "Beata ignoranza", "e "I peggiori", certificati da revisori contabili e per i quali sono state presentate specifiche istanze al MIBAC secondo quanto previsto dalla Legge 244/2007. I restanti crediti d'imposta, pari ad Euro 461 mila, sono connessi alla gestione delle sale cinematografiche e sono disciplinati dal D.M. 310/2000 (credito d'imposta esercizio sale cinematografiche) e dal D.M. 21/01/2010 (tax credit digitale).

I *Ricavi da contratti di associazione in partecipazione* sono costituiti dalla quota degli apporti degli investitori esterni che, in relazione all'andamento degli incassi dei rispettivi film, non dovrà essere restituita in base a quanto disciplinato negli accordi contrattuali.

I *Contributi in conto esercizio* sono costituiti per Euro 188 mila dai contributi regionali principalmente per i film prodotti nel biennio 2015-2016, per Euro 160 mila dai contributi riconosciuti nell'ambito della gestione delle sale cinematografiche e per Euro 26 mila al contributo in conto interessi riconosciuto a Ghisola S.r.l. relativamente agli interessi passivi gravanti sul contratto di leasing immobiliare della struttura di Brindisi.

23. Costi per materie di consumo

I Costi per materie di consumo, pari ad Euro 524 mila (Euro 478 mila al 31 dicembre 2015), sono riferiti prevalentemente agli acquisti di prodotti destinati alla rivendita nei bar delle multisala nonché agli acquisti di materiale di manutenzione e di consumo per i proiettori digitali delle sale cinematografiche.

24. Costi per servizi

I costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 24.786 mila rispetto ad un importo complessivo di Euro 34.172 mila al 31 dicembre 2015, come illustrato nella seguente tabella:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016
(importi in migliaia di Euro)

Costi per servizi	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Costi di produzione cinematografica	10.365	18.440	(8.075)
Costi per progetti cinematografici	915	958	(43)
Costi di distribuzione cinematografica	2.463	4.737	(2.274)
Commissioni e spese bancarie	215	167	48
Emolumenti CDA	415	415	-
Consulenze professionali	783	698	85
Costi gestione multisale	779	788	(9)
Utenze	740	779	(39)
Fitti passivi	1.611	1.532	79
Costi noleggio film	4.503	4.303	200
Altri costi	1.997	1.355	642
Totale	24.786	34.172	(9.386)

Il rilevante decremento (-27,5%) rispetto all'esercizio precedente è correlato prevalentemente:

- alle produzioni cinetelevisive realizzate (-8.075 mila), i cui costi ammontano complessivamente a circa Euro 10.365 mila e relativi principalmente all'ultimazione delle produzioni dei film *"La cena di Natale"*, *"Che vuoi che sia"*, *"Beata ignoranza"*, e *"I peggiori"*;
- ai costi di distribuzione cinematografica (-2.274 mila), direttamente correlati all'uscita nel corso dell'anno delle opere filmiche realizzate ovvero ai film in concessione editati nel 2016.

Altri costi significativi sono quelli relativi alla gestione delle sale cinematografiche: si distinguono gli oneri per il noleggio di prodotti cinematografici pari complessivamente a Euro 4.503 mila, quelli per la locazione delle strutture (affitto di ramo d'azienda e immobili) pari complessivamente a Euro 1.611 mila e quelli per la gestione delle sale cinematografiche pari ad Euro 779 mila. L'incremento di tali costi è correlato alla crescita dei ricavi dell'esercizio sale.

25. Costi connessi a benefici per i dipendenti

Complessivamente pari ad Euro 2.873 mila, registrano un incremento di Euro 224 mila rispetto al precedente esercizio, come illustrato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

Costi del personale	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Salari e stipendi	2.134	1.924	210
Oneri sociali	609	598	11
Trattamento di fine rapporto	128	123	5
Altri costi	2	4	(2)
Totale	2.873	2.649	224

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva del personale del Gruppo al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

Organico	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2	2	0
<i>Impiegati</i>	68	69	(1)
<i>Operai</i>	11	7	4
Totale	81	78	3

26. Ammortamenti e svalutazioni

Complessivamente pari ad Euro 8.853 mila, registrano un decremento di Euro 3.756 mila rispetto all'esercizio precedente.

In particolare si riferiscono: *i*) ad ammortamenti delle attività immateriali (Euro 6.393 mila), calcolati sulla base della durata utile del "cespite" e del suo sfruttamento nella fase produttiva e riguardano l'ammortamento delle opere filmiche in proprietà o in concessione; *ii*) ad ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (Euro 2.460 mila) e si riferiscono principalmente agli ammortamenti del costo dei fabbricati e delle attrezzature presenti nelle sale cinematografiche, compresi i beni condotti in leasing finanziario.

Per maggiori dettagli si rinvia alle corrispondenti voci patrimoniali della presente nota.

27. Altri costi

Gli altri costi ammontano complessivamente ad Euro 918 mila (Euro 1.015 mila nel precedente esercizio) si riferiscono prevalentemente a oneri diversi di gestione (imposte e tasse diverse, sanzioni e sopravvenienze passive).

28. Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati

I costi capitalizzati per produzioni interne ammontano ad Euro 5.967 mila (Euro 7.749 mila nel 2015) e si riferiscono ai costi sostenuti per la produzione di opere filmiche che vengono sospesi e capitalizzati in contropartita nelle Attività immateriali nella voce "Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione".

Per maggiori dettagli si rinvia alla corrispondente voce patrimoniale della presente nota.

29. Proventi e oneri finanziari

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per Euro 976 mila (negativo per Euro 1.686 mila al 31 dicembre 2015) ed è così composto: *i*) proventi finanziari per Euro 16 mila; *ii*) oneri finanziari per Euro 1.031 mila e

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

sono generati dall'utilizzo delle linee di credito e finanziamenti concessi alle società del gruppo (in particolare alla IIF); *iii*) operazioni in cambi positivo per Euro 39 mila.

30. Imposte sul reddito

Complessivamente pari ad Euro 1.135 mila, registrano un incremento di Euro 293 mila rispetto all'esercizio precedente e sono così composte:

(importi in migliaia di Euro)

Imposte sul reddito	2016	2015	Variazione
Ires corrente dell'esercizio	392	651	(259)
Irap corrente dell'esercizio	332	392	(60)
Imposte correnti	724	1.043	(319)
Imposte anticipate	665	(20)	685
Imposte differite	(254)	(181)	(73)
Totale imposte	1.135	842	293

Di seguito la tabella di riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva:

(importi in migliaia di Euro)

Descrizione	2016		2015	
	<i>Valore imponibile</i>	<i>Onere fiscale</i>	<i>Valore imponibile</i>	<i>Onere fiscale</i>
Utile (Perdita) ante imposte	5.148		5.877	
Utile (Perdita) attività destinate alla vendita -	5		-	
IRES teorica utilizzando l'aliquota del 27,5%		(1.414)		(1.616)
Variazioni:				
- Differenze permanenti	(4.881)		(2.996)	
- Differenze temporanee	1.165		(512)	
Totale imponibile IRES	1.427		2.369	
IRES corrente		(392)		(651)
IRAP corrente		(332)		(392)
Imposte anticipate/differite		(411)		201
Totale imposte		(1.135)		(842)

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione fra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'Irap in quanto essendo questa imposta con una base imponibile diversa dal risultato ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e un altro. Pertanto le imposte teorica sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale Ires (pari al 27,5%) al risultato ante imposte.

31. Utile (Perdita) netto da attività destinate alla vendita

Pari ad Euro 5 mila (Euro zero mila al 31 dicembre 2015), la voce comprende i ricavi e i costi della controllata Showbiz in liquidazione, costituite essenzialmente da sopravvenienze e spese di gestione.

32. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

		<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
		2016	2015
Utile netto attribuibile agli azionisti (Euro/000)	(A)	4.008	5.035
Numero di azioni ordinarie all'inizio dell'esercizio		14.878	14.878
<i>Azioni emesse nell'esercizio (giorni di possesso)</i>		-	-
<i>Azioni emesse nell'esercizio (giorni di possesso)</i>		-	-
Numero di azioni ordinarie alla fine dell'esercizio		14.878	14.878
<i>Azioni proprie alla fine dell'esercizio</i>		39	21
Numero di azioni ordinarie in circolazione	(B)	14.839	14.857
Utile base e diluito per azione	(C)=(A)/(B)	0,27	0,34

ALTRE INFORMAZIONI**Compensi organi sociali e della società di revisione**

Il seguente prospetto riporta i corrispettivi spettanti al Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e società di revisione per le attività di controllo legale per l'anno 2016:

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	2016	2015
<i>Consiglio d'Amministrazione</i>	380	380
<i>Collegio sindacale</i>	26	26
<i>Società di revisione</i>	76	76

Informativa sulle parti correlate

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate del Gruppo Lucisano sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza significativa sul Gruppo. Infine, sono considerate parti correlate, i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo Lucisano e relativi familiari.

Le operazioni infragruppo, con la controllante e con parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. verso le proprie controllate con particolare riferimento all'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale (tali operazioni sono elise nell'ambito del consolidato).

Il rapporto intrattenuto dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. con la propria controllante Keimos S.r.l. si riferisce essenzialmente ad anticipazioni ricevute nell'esercizio in corso e in quelli precedenti da parte della controllante con un saldo al 31 dicembre 2016 di circa Euro 0,4 milioni (al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 1,5 milioni).

Relativamente ai rapporti con parti correlate si specifica che la controllata I.I.F. S.r.l. conduce in locazione gli uffici di via Gian Domenico Romagnosi n. 20, in forza di un contratto stipulato con la Romagnosi 2000 S.r.l. (società i cui soci sono Federica e Paola Francesca Lucisano), verso un canone annuo di Euro 90 mila, che rispecchia le attuali condizioni di mercato.

Le informazioni sulle operazioni infragruppo e con la controllante sono presentate nei seguenti prospetti:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016
(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	Attivo		Passivo	
	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015
Lucisano Media Group S.p.A.	7.075	26.477	(9.662)	(5.849)
Italian International Film S.r.l.	5.520	2.397	(1.531)	(21.977)
Stella Film S.r.l.	6.150	5.876	(2.627)	(2.287)
Italian International Movieplex S.r.l.	3.560	3.207	(6.439)	(5.842)
Showbiz S.r.l.	270	266	(5)	(4)
Goodwind S.r.l.	139	107	(56)	(58)
Ghisola S.r.l.	994	917	(3.388)	(3.230)
Totale Intercompany	23.708	39.247	(23.708)	(39.247)

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	Costi servizi	Altri costi	Ricavi	Totale
Lucisano Media Group S.p.A.	(65)	-	699	634
Italian International Film S.r.l.	(278)	(133)	100	(311)
Stella Film S.r.l.	(252)	-	11	(241)
Italian International Movieplex S.r.l.	(672)	-	18	(654)
Showbiz S.r.l.	-	-	-	-
Goodwind S.r.l.	(9)	-	-	(9)
Ghisola S.r.l.	-	-	581	581
Totale Intercompany	(1.276)	(133)	1.409	-

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	31.12.2016	31.12.2015
Keimos s.r.l. (ricavi LMG)	1	1
Keimos s.r.l. (costi LMG)	-	40
Keimos s.r.l. (debiti LMG)	405	1.505

Nel corso dell'esercizio non sono state compiute operazioni significative con altre Società del Gruppo Lucisano Media Group o altre parti correlate.

Impegni e garanzie, passività potenziali
Garanzie

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, esiste un pegno di Euro 800 mila sulle azioni della Lucisano Media Group S.p.A. in relazione al finanziamento concesso alla controllante Keimos S.r.l da parte della Unicredit S.p.A..

Inoltre, come riportato nella Nota 2, sull'immobile Andromeda di Roma, gravano ipoteche per Euro 70 milioni a garanzia di finanziamenti erogati dal Pool di banche con capofila Mediocredito Italiano per il finanziamento concesso ad IIF.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

E' stata rilasciata fidejussione di Euro 550 mila in favore della Stella Film da parte della Banca Monte Paschi di Siena S.p.A., a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi previsti nel contratto di fitto della multisala Happy di Afragola.

Passività potenziali

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, non sussistono passività potenziali non iscritte in bilancio. si evidenzia tuttavia che alcune società del Gruppo sono coinvolte in alcuni contenziosi di natura legale o fiscale. Di seguito si forniscono informazioni su quelli più rilevanti per significatività degli importi.

La Società Capogruppo, unitamente alla controllata Stella Film S.r.l., è parte in un contenzioso tributario scaturito da una verifica fiscale in esito alla quale è stata disconosciuta l'inerenza di alcuni costi ai fini IRES ed IRAP, nonché l'indebita detrazione dell'IVA per i periodi d'imposta intercorrenti tra il 2008 ed il 2011.

I relativi avvisi di accertamento sono stati impugnati dalla società di fronte alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Napoli che ha accolto i ricorsi per l'anno 2008 (IRES ed IRAP), 2009 (IRES), 2011 (IRES).

Sono stati invece rigettati i ricorsi avverso gli avvisi di accertamento relativi alle annualità 2009 (IRAP), 2010 (IRES-IRAP-IVA), 2011 (IRAP ed IVA).

Il giudice tributario di seconde cure, ad oggi, si è sempre espresso in favore delle società del gruppo con ben nove sentenze le quali sono state sempre impugunate dall'Ufficio innanzi la Suprema Corte di Cassazione.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, in continuità coi precedenti esercizi e in considerazione dell'esito favorevole delle sentenze della Commissione tributaria regionale, si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento al fondo rischi ed oneri in quanto gli Amministratori, supportati dai pareri dei consulenti incaricati ed in considerazione dello stato di avanzamento e dell'esito dei giudizi, ritengono il rischio di soccombenza non probabile.

In relazione ai crediti vantati dalla controllata Italian International Film S.r.l. verso il MIBAC per i contributi sugli incassi, si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale e detti giudizi sono tuttora pendenti. Allo stato non si ritiene che sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

Informativa sulla gestione dei rischi e degli strumenti finanziari

Il presente bilancio consolidato è redatto nel rispetto delle disposizioni di cui all'IFRS 7, che richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alle performance, alla esposizione finanziaria, al livello di esposizione al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, nonché una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi.

I principali rischi di mercato a cui risulta esposta il Gruppo nell'ordinario svolgimento delle attività operative sono il "rischio di tasso di interesse", il "rischio di cambio", il "rischio di liquidità" ed il "rischio di credito".

Rischio finanziario

Il successo economico di un prodotto cinematografico è sostanzialmente determinato dalla sua capacità di attrazione del pubblico ed in parte dall'efficacia dell'attività promozionale prima del lancio (il cosiddetto P&A).

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, il Gruppo ha avviato un processo di revisione del sistema di pianificazione e controllo di gestione. In questa prima fase si è proceduto a rendere più efficace il sistema di contabilità industriale che affianca la contabilità generale, in modo da garantire non solo la rilevazione dei fatti aziendali per il corretto adempimento degli obblighi civilistici e fiscali, ma anche di attribuire i singoli costi aziendali (direttamente o indirettamente) ai centri di costo o di commessa a cui fanno riferimento. Il nuovo sistema consente, da un lato, di migliorare la gestione delle informazioni di carattere economico dei centri di costo o di commessa di riferimento (singole opere filmiche o sale cinematografiche) e, dall'altro, di redigere in maniera più puntuale budget di previsione ed effettuare scelte di valutazione economica. Nella seconda fase è prevista l'attuazione di un sistema di reporting automatizzato che consenta una pianificazione efficace ed analitica delle attività future, nonché il successivo riscontro dei risultati ottenuti per analizzarne gli eventuali scostamenti.

Rischio di cambio

È il rischio che andamenti sfavorevoli nei cambi comportino significativi minori ricavi e/o maggiori costi rispetto agli obiettivi definiti. Il Gruppo effettua taluni acquisti di diritti di opere filmiche in USD. Tenuto conto che i rapporti con i fornitori consentono una ragionevole elasticità sui tempi di pagamento, nonché dell'andamento del cambio Euro/USD nel corso del 2016, il Gruppo non ha ritenuto opportuno effettuare alcuna operazione in strumenti finanziari derivati relativa all'acquisto a termine di USD, mantenendo un costante monitoraggio dell'andamento del cambio sui mercati finanziari.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla dinamica della Posizione Finanziaria Netta (PFN). In tal caso il rischio di tasso è concepito come il rischio che possibili rialzi nei tassi d'interesse inducano significativi aumenti negli oneri finanziari, rispetto a quelli previsti. In merito si rappresenta che l'esposizione di medio-lungo termine del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile poiché il livello degli strumenti di copertura presenti sul mercato non è stato considerato attrattivo in termini economici; per tale motivo il Gruppo non ha fatto ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze.

In considerazione dell'esposizione finanziaria soggetta al rischio di tasso di interesse, in sede di bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, è stata effettuata un'analisi di sensitività che ha consentito di quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto che una ipotetica variazione dell'1% dell'Euribor avrebbe avuto sul risultato dell'esercizio: tale analisi ha evidenziato maggiori oneri finanziari per circa Euro 0,3 milioni.

Rischio di credito

È essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli importi esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto storico.

Tenuto conto che per l'esercizio cinematografico la quasi totalità degli incassi è immediata, il rischio di credito riguarda esclusivamente l'attività di produzione e distribuzione cinematografica, anche se la maggior parte dei crediti commerciali è comunque relativa ad accordi con un ristretto numero di primari operatori in qualità di licenziatari attivi nella distribuzione dei film in Italia.

I tempi di pagamento da parte dei distributori licenziatari in rapporto alle specificità dell'attività di business del settore in cui il Gruppo è attivo determina la necessità per lo stesso di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso la cessione di crediti pro-solvendo e, in via residuale, attraverso l'indebitamento bancario. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per le società del Gruppo differenti tipologie di oneri quali, principalmente: (i) oneri connessi ad operazioni di cessioni di crediti; (ii) interessi passivi per finanziamenti.

Sino alla data della presente relazione, non si sono registrati ritardi significativi in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con i suddetti distributori e il Gruppo non è mai stato parte né attiva né passiva di contenziosi relativamente a tali pagamenti.

Rischio di liquidità

È da intendersi come l'eventuale incapacità di far fronte agli impegni di pagamento relativi a passività finanziarie. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili a coprire le obbligazioni a scadenza ovvero essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto sul risultato economico.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di finanziamenti bancari specie di medio e lungo termine concessi dai primari istituti di credito al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero di uno sfasamento temporale tra gli stessi, il Gruppo ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurino l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2016 e alle informazioni relative alla quotazione del titolo Lucisano Media Group, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Roma, 31 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fulvio Lucisano